

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL PREVENTIVO ECONOMICO 2025

(art.7 D.P.R. 254/2005)

INDICE

PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	PAG. 3
DATI DI SINTESI.....	PAG. 5
ANALISI DELLE VOCI.....	PAG. 8
GESTIONE CORRENTE.....	PAG. 8
A) PROVENTI CORRENTI.....	PAG. 8
1) Diritto Annuale.....	PAG. 8
2) Diritti di Segreteria.....	PAG. 11
3) Contributi/trasferimenti ed altre entrate.....	PAG. 12
4) Proventi gestione servizi.....	PAG. 16
5) Variazioni delle rimanenze.....	PAG. 16
B) ONERI CORRENTI.....	PAG. 17
6) Personale.....	PAG. 17
7) Funzionamento.....	PAG. 20
8) Interventi Economici.....	PAG. 29
9) Ammortamenti e Accantonamenti.....	PAG. 32
GESTIONE FINANZIARIA.....	PAG. 33
10) Proventi Finanziari.....	PAG. 33
11) Oneri Finanziari.....	PAG. 34
GESTIONE STRAORDINARIA.....	PAG. 34
12) Proventi Straordinari.....	PAG. 34
13) Oneri Straordinari.....	PAG. 35
PIANO DEGLI INVESTIMENTI.....	PAG. 35
CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DI PROVENTI ED ONERI TRA LE QUATTRO FUNZIONI ISTITUZIONALI PREVISTE DAL D.P.R. 254/2005.....	PAG. 37
DOCUMENTI AI SENSI DEL D.M. 27 MARZO 2013.....	PAG. 38
ANALISI DELLA SOLIDITA' PATRIMONIALE.....	PAG. 45

PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Preventivo economico per l'esercizio 2025 della Camera di commercio di Cagliari-Oristano è stato predisposto in coerenza con l'analisi di contesto e con le indicazioni strategiche definite nel programma pluriennale 2021-2025, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 21 del 23 marzo 2021, e sulla base dei programmi e delle attività previsti nella relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2025, approvata con deliberazione del Consiglio camerale n. 11 del 25 ottobre 2024.

I documenti contabili che lo compongono sono redatti in conformità al D.P.R. 2 novembre 2005, n.254 *“Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio”* e ai successivi principi contabili diramati con la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009. Inoltre, l'impostazione del documento accoglie le disposizioni frutto del processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche avviato con l'emanazione della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e finalizzato a favorire il consolidamento dei conti pubblici nazionali attraverso una classificazione omogenea delle entrate e delle spese e l'adozione, nel contempo, di una impostazione coerente con le regole di livello europeo.

A tal fine si predispongono, quali ulteriori allegati del preventivo, i documenti previsti dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, recante *“Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”*, conformemente alle istruzioni operative contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148123 del 12 settembre 2013.

Il Preventivo economico 2025 si compone pertanto dei seguenti documenti:

- preventivo economico annuale 2025 (art. 6 DPR 254/2005), redatto secondo lo schema allegato A al DPR 254/2005;
- relazione al preventivo 2025 (art. 7 DPR 254/2005);
- budget economico annuale 2025 (allegato 1) al D.M. 27.03.2013);
- budget economico pluriennale per il triennio 2025-2027;
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, articolato per missioni e programmi (art. 9 comma 3 DM 27.03.2013);
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

La formulazione delle previsioni, secondo i principi generali della contabilità economica e patrimoniale, è improntata come nelle annualità passate a un'ottica di rigoroso contenimento degli oneri e alla prudente valutazione dei proventi, nonché secondo il principio del pareggio che può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio in corso (articolo 2, comma 2, DPR 254/2005). Il Preventivo è conforme altresì ai requisiti, tipicamente civilistici, della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Si è provveduto, alla costruzione di un preventivo che accoglie proventi certi ed oneri, anche presunti e potenziali, di competenza dell'esercizio di riferimento, sulla base di attente considerazioni concernenti la programmazione della spesa in relazione alle risorse disponibili nell'ambito di un discorso più ampio di razionalizzazione e potenziamento dei servizi e secondo una logica più rispondente alle esigenze di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Lo stesso D.P.R.254/05 evidenzia l'importanza del mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell'ente; pertanto, fermo restando tale presupposto, in fase di preventivo e/o in diversi momenti dell'esercizio, il verificarsi di determinate circostanze ed eventi, talora imprevisi, inducono a fare precise valutazioni circa la necessità di chiudere un bilancio a pareggio, o con un avanzo con l'obiettivo di destinarlo a futuri investimenti, o con un disavanzo derivante dalla volontà di investire nell'immediato su attività che rispondono alla missione istituzionale della Camera di Commercio.

Conformemente a quanto disposto dall'art.6 del DPR già ricordato, il preventivo annuale è stato redatto nella forma indicata nell'allegato A, ossia attribuendo voci di proventi e di oneri alle diverse funzioni istituzionali, in base all'effettiva destinazione delle risorse.

In proposito l'art.9 del regolamento "redazione del preventivo e del budget direzionale" stabilisce:

- *"I proventi di cui all'allegato A, da imputare alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi";*
- *"Gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, da attribuire alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione";*

- *“Gli investimenti iscritti nel piano di cui all’allegato A sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all’espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione servizi di supporto”.*

Inoltre, in coerenza con le indicazioni contenute nel regolamento di contabilità, è presente nel bilancio di previsione un raffronto con le previsioni di consuntivo relative all’anno precedente, valorizzate nella prima colonna.

Prima di procedere all’analisi del preventivo economico per l’esercizio 2025, si ricorda che l’art.7 del D.P.R. 254/2005 prevede che la relazione al preventivo, predisposta dalla giunta:

- rechi informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all’allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema;
- determini le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica e in relazione ai risultati che si intendono raggiungere;
- evidenzi le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all’allegato A e l’eventuale assunzione dei mutui.

DATI DI SINTESI

Il preventivo economico per l’esercizio 2025 della Camera di commercio di Cagliari-Oristano si chiude con un disavanzo economico di esercizio di € 687.979,00, rendendo necessario, ai fini del conseguimento del pareggio, ricorrere all’utilizzo degli avanzi patrimonializzati contabilizzati nel patrimonio netto dell’ente. A tal fine si ricorda che lo stato patrimoniale del bilancio d’esercizio al 31.12.2023, ultimo approvato, presenta un patrimonio netto del valore totale di € 93.095.069,42, di cui patrimonio netto disponibile per le finalità dell’ente per l’importo di € 43.896.277,55.

La tabella che segue evidenzia i valori complessivi della proposta di preventivo per l’anno 2025, confrontati con quelli del pre-consuntivo 2024.

VOCI DI ONERI \ PROVENTI	Preventivo 2025	Pre-consuntivo 2024	Scostamenti Preventivo 2025 Pre-consuntivo 2024
A) PROVENTI CORRENTI			
1) Diritto annuale	9.906.978,00	10.426.636,00	519.658,00
2) Diritti di segreteria	3.933.010,00	3.892.410,00	40.600,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	47.623.593,00	9.467.803,00	38.155.790,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	119.740,00	111.470,00	8.270,00
5) Variazioni delle rimanenze	33.397,00	30.893,00	64.290,00
Totale Proventi correnti (A)	61.549.924,00	23.929.212,00	37.620.712,00
B) ONERI CORRENTI			
6) Personale	3.699.392,00	3.382.721,00	316.671,00
7) Funzionamento	5.129.466,00	5.798.072,00	668.606,00
8) Interventi economici	48.335.501,00	10.802.190,00	37.533.311,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.862.129,00	4.677.785,00	184.344,00
Totale Oneri correnti (B)	62.026.488,00	24.660.768,00	37.365.720,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-476.564,00	-731.556,00	254.992,00
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	9.355,00	4.674.476,00	4.665.121,00
11) Oneri finanziari	220.770,00	243.850,00	23.080,00
Risultato della gestione finanziaria (C)	-211.415,00	4.430.626,00	-4.688.201,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	0,00	493.589,00	493.589,00
13) Oneri straordinari	0,00	4.144,00	4.144,00
Risultato della gestione straordinaria (D)	0,00	489.445,00	-489.445,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C)	-687.979,00	4.188.515,00	-4.922.654,00

La proposta prevede proventi correnti pari a € 61.549.924,00 e oneri correnti per € 62.026.488,00, con un conseguente risultato negativo della gestione corrente di € 476.564,00 al quale si aggiunge il disavanzo della gestione finanziaria che risulta pari a € 211.415,00.

Ne consegue un disavanzo economico di esercizio di € 687.979,00.

Il confronto con i dati esposti nel pre-consuntivo 2024 evidenzia una stima per il corrente esercizio di importi più elevati sia nei proventi correnti (+ € 37.620.712,00) che negli oneri correnti (+ € 36.365.720,00) per effetto principalmente della presenza di consistenti contributi regionali destinati al finanziamento di altrettanto consistenti interventi economici. Ciò determina, comunque, un migliore risultato della gestione corrente, con una diminuzione del relativo disavanzo di € 254.992,00. Il risultato ampiamente positivo della previsione di consuntivo per l'esercizio 2024 è da attribuire prevalentemente all'avanzo della gestione finanziaria di € 4.430.626,00, derivante dai proventi da partecipazioni distribuiti dalla So.G.Aer. S.p.a. per un importo, a favore della Camera di commercio, di € 4.665.787,17. Si aggiunge l'avanzo della gestione straordinaria di € 489.445,00 determinato principalmente dalla chiusura dell'accordo ex art. 15 L.R. 241/1990 e s.m.i., stipulato nel 2014 e modificato con successivo atto aggiuntivo nel 2018, tra la cessata Camera di commercio di Oristano e il Consorzio Industriale Provinciale Oristanese per la realizzazione di una nuova sede camerale a Oristano, a seguito della quale si prevede una plusvalenza da alienazioni di €

437.647,00. Ne consegue un risultato finale in avanzo per l'importo di € 4.188.415,00, con uno scostamento, rispetto al risultato finale delle previsioni per l'esercizio 2025, di € 4.922.654,00.

Occorre tuttavia tener conto che le risultanze del preventivo 2025 sono frutto esclusivamente degli esiti della gestione corrente e della gestione finanziaria e che, nonostante l'incremento delle spese di personale a seguito del completamento del piano assunzionale avviato negli anni precedenti, il risultato della gestione corrente conferma il trend in miglioramento.

Gli scostamenti nella gestione corrente sono determinati principalmente dalla presenza di consistenti interventi finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna, alcuni già avviati negli anni precedenti ma per importi considerevolmente inferiori rispetto alle risorse stanziare. Basti pensare al programma che prevede l'erogazione di contributi per l'avvio d'impresa nei comuni con una popolazione inferiore a 3000 abitanti, con risorse disponibili nel 2023 e nel 2024 pari a € 24.000.000,00 e utilizzate, in base alle domande pervenute, per soli € 3.192.000,00 nella prima annualità e per un importo stimato di € 2.980.000,00 nella seconda annualità. Il programma, di durata triennale, si ripropone nell'esercizio 2025 per il medesimo importo complessivo di € 24.000.000,00. Si segnala, inoltre, il consistente scostamento negli oneri di funzionamento determinato in gran parte dalla presenza nel corrente esercizio della previsione, tra gli oneri diversi di gestione, dell'IRES da versare sugli utili distribuiti da So.G.Aer. S.p.a., pari a € 1.119.789,00.

Con riferimento agli investimenti, per l'esercizio 2025 si prevede un piano del valore complessivo di € 2.858.584,00, distribuito secondo la seguente ripartizione:

IMMOBILIZZAZIONI	Preventivo 2025	Pre-consuntivo 2024
Immateriali	25.000,00	33.500,00
Materiali	2.833.584,00	520.593,00
Finanziarie	-	-
TOTALE	2.858.584,00	554.093,00

Unitamente al preventivo della Camera di commercio si approva anche il preventivo economico per l'esercizio 2025 dell'Azienda Speciale Centro Servizi Promozionali per le Imprese, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 17 del 4 dicembre 2025.

Il preventivo economico 2025 dell'Azienda Speciale è redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 67 del D.P.R. 254/2005 ed è corredato di tutti i documenti ivi previsti.

Esso prevede proventi e oneri complessivi pari a € 8.752.667,00 consentendo di chiudere il bilancio a pareggio.

I proventi esposti nell'Allegato G al D.P.R. 254/2005 e meglio dettagliati nella relazione illustrativa sono coerenti con il programma promozionale della Camera che prevede il coinvolgimento dell'Azienda nella realizzazione di numerosi progetti e iniziative.

Essi includono altresì il contributo ordinario di € 430.500,00 che l'ente camerale ha inserito negli interventi economici del proprio preventivo.

ANALISI DELLE VOCI

Gestione corrente

A. Proventi Correnti **€ 61.549.924,00**

PROVENTI CORRENTI (A)	Preventivo 2025
1) Diritto annuale	9.906.978,00
2) Diritti di segreteria	3.933.010,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	47.623.593,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	119.740,00
5) Variazioni delle rimanenze	-33.397,00
Totale Proventi correnti (A)	61.549.924,00

Per maggiore completezza di esposizione si evidenzia quanto segue:

- l'importo dei proventi di cui sopra è al netto delle somme per restituzione di diritti annuali, diritti di segreteria ed altre entrate, che nel periodo in questione si quantificano nell'importo totale di € 2.400,00;
- le previsioni di proventi di cui sopra vanno correlate all'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale di € 4.265.887,00 e al netto di detto importo corrispondono a € 57.284.037,00.

Di seguito il dettaglio delle singole voci.

1) **Diritto annuale € 9.906.978,00**

(16,10% del totale dei proventi correnti)

Descrizione	Preventivo 2025	Pre-consuntivo 2024	Scostamento
310000 Diritto Annuale	7.050.229,00	7.049.959,00	270,00
310001 Restituzione diritto annuale	-1.800,00	-1.500,00	-300,00
310003 Sanzioni diritto annuale	1.142.138,00	1.065.954,00	76.184,00
310004 Interessi diritto annuale	306.365,00	325.265,00	-18.900,00
310006 Maggiorazione incremento 20% diritto annuale	1.410.046,00	1.409.992,00	54,00
310013 Diritto annuale risconto maggiorazione 20%	0,00	576.966,00	-576.966,00
Totale	9.906.978,00	10.426.636,00	-519.658,00

In applicazione dei principi contabili elaborati dalla commissione di cui all'art.74 del DPR 254/2005 e diramati con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009, per la rilevazione dei proventi e dei crediti relativi al diritto annuale si procede come segue:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto e/o la nota del Ministro dello Sviluppo Economico che ne stabilisce le misure per il periodo di riferimento;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto e/o nota, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati negli ultimi tre esercizi; in assenza di tali informazioni, prudenzialmente si determina il diritto dovuto considerando lo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto e/o nota;
- per il calcolo delle sanzioni per tardivo o omesso versamento, alla quota di provento non riscossa, come sopra determinata, si applica la sanzione stabilita dal D.M. 25 gennaio 2005, n.54;
- l'interesse moratorio si calcola sugli importi di diritto non riscossi, determinati con le modalità sopra esposte, al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno dalla data di scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno, fino alla data di emissione del ruolo;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è effettuato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, da considerare ai fini del calcolo soltanto nell'anno successivo a quello di emissione.

Per la formulazione delle previsioni del 2025 sono stati verificati gli importi dei diritti dovuti nell'anno precedente con l'ausilio di alcune tabelle estratte dal sistema di gestione del diritto annuale fornito dall'Infocamere S.c.p.a. che, per ogni tipologia di impresa, recano l'esposizione dettagliata dei diritti pagati e di quelli non ancora pagati (questi ultimi costituiscono il credito sul quale calcolare la sanzione in misura del 30% e gli interessi legali).

Considerato, in base al trend demografico delle imprese, che nuove iscrizioni nel Registro delle Imprese non possano incidere in modo significativo sulle stime di bilancio, sono state prudenzialmente formulate le previsioni sopra esposte il cui valore complessivo corrisponde a € 9.906.978,00, inferiore rispetto alle previsioni del consuntivo 2024 di € 519.658,00.

In realtà le previsioni per l'esercizio 2025 del diritto annuale, incluso l'incremento del 20%, delle sanzioni e degli interessi sono di poco superiori a quelle dell'esercizio 2024.

Lo scostamento in diminuzione, infatti, scaturisce dalla presenza nelle previsioni 2024 dell'importo di € 576.966,00 relativo all'incremento del diritto annuale dell'annualità precedente non utilizzato nella realizzazione dei progetti a cui era destinato e rinviato, con la registrazione di un risconto passivo al 31.12.2023, all'esercizio 2024 per essere riprogrammato.

Gli interessi attivi, che avevano registrato un picco nell'anno 2023 con un provento totale iscritto in bilancio pari a € 744.168,62 in applicazione del tasso legale al 5%, si assestano nell'importo di € 306.365,00 calcolato al tasso legale del 2,5%, con una diminuzione di € 18.900,00 rispetto al precedente esercizio, per effetto delle maggiori iscrizioni a ruolo che segnano l'interruzione del calcolo degli interessi riferiti alle annualità pregresse.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale è stato calcolato sulla percentuale media di mancata riscossione dei ruoli 2018 e 2019 emessi dalle Camere di commercio di Cagliari e di Oristano e stimando un lieve miglioramento nel corso dell'esercizio, come di seguito indicato:

- Diritto 85,15%;
- Sanzioni 82,61%;
- Interessi 84,77%.

Ne consegue un accantonamento a fondo svalutazione crediti per la previsione 2025 dell'importo totale di € 4.265.887,00.

così determinato:

- Accantonamento a fondo sul diritto per € 3.241.629,00;
- Accantonamento a fondo sulle sanzioni per € 943.574,00;
- Accantonamento a fondo sugli interessi per € 80.684,00.

Esso risulta più elevato rispetto a quello stimato per l'esercizio 2024 poiché viene calcolato su un credito più consistente, per effetto dell'aumento dei proventi e dei diritti non pagati, come rilevati in base all'andamento dell'esercizio corrente.

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti a sua volta si articola come segue:

- Accantonamento a fondo svalutazione ordinario € 3.726.615,00;
- Accantonamento a fondo svalutazione sulla maggiorazione del 20%: € 540.272,00.

Nonostante il puntuale lavoro di proiezione e l'attendibilità dei dati di riferimento, ormai adeguatamente elaborati, permangono ancora alcuni elementi di incertezza, quali, a titolo esemplificativo, l'impossibilità di quantificare con esattezza l'entità degli sgravi su partite erroneamente iscritte a ruolo, nonché i compensi spettanti al concessionario per la riscossione dei tributi.

2) Diritti di segreteria € 3.933.010,00

(6,39% del totale dei proventi correnti)

Descrizione	Preventivo 2025	Pre-consuntivo 2024	Scostamento
311000 Diritti di Segreteria	3.500,00	3.500,00	0,00
311001 Diritti Ufficio Metrico (carte tachigrafiche e autorizz.officine)	85.000,00	85.000,00	0,00
311002 Diritti CNS, Business Key, firma digitale	150.000,00	125.600,00	24.400,00
311003 Sanzioni Amministrative	24.500,00	22.100,00	2.400,00
311004 Brevetti e marchi	5.000,00	5.000,00	0,00
311005 Protesti	14.800,00	14.500,00	300,00
311010 Registro Imprese	2.575.000,00	2.570.000,00	5.000,00
311012 Registro Esercenti Commercio	10,00	10,00	0,00
311013 Agenti e Rappresentanti	10.500,00	8.500,00	2.000,00
311014 Albo Imprese Artigiane	500,00	500,00	0,00
311016 Commercio Estero	12.500,00	11.800,00	700,00
311017 Albo Gestori Ambientali	885.000,00	880.000,00	5.000,00
311018 Diritto ist. per Arbitrato, Mediazione, Conciliazione	4.000,00	1.600,00	2.400,00
311019 Diritti MUD - Sistri	44.500,00	44.200,00	300,00
311027 Diritti Albo Conducenti	12.500,00	10.500,00	2.000,00
311028 Diritti Segreteria Orafi - Metrico	2.200,00	2.100,00	100,00
311029 Registri Ambiente (Fgas - AEE)	78.500,00	78.000,00	500,00
311030 Elenchi nominativi Imprese - statistica	600,00	500,00	100,00
311032 Diritti di segreteria esami R.T.	18.000,00	23.000,00	-5.000,00
311106 Restituzione diritti e Tributi	-600,00	-500,00	-100,00
311114 Altri albi, elenchi, ruoli e registri	7.000,00	6.500,00	500,00
Totale	3.933.010,00	3.892.410,00	40.600,00

Per la stima di questa categoria di proventi si è tenuto conto delle misure dei diritti stabilite con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.07.2012 e successive integrazioni con decreti dirigenziali, e, in assenza di altri elementi di valutazione, dell'andamento delle riscossioni negli ultimi anni. Si registra un aumento dei diritti per quasi tutte le voci con l'incremento più elevato per i Diritti CNS, Business key, firma digitale (+€ 24.400,00) mentre l'unica diminuzione rispetto al pre-consuntivo 2024 riguarda i diritti di segreteria dovuti per la partecipazione agli esami di Responsabile Tecnico delle imprese iscritte all'Albo regionale Gestori Ambientali, tenuto conto delle sessioni di esame programmate e del numero stimato dei partecipanti (-€ 5.000,00). Si segnala l'incremento dei diritti di segreteria del Registro delle Imprese sia per il corrente anno che per il 2025, per effetto dell'introduzione di nuovi adempimenti e della lavorazione di gran parte delle pratiche arretrate, con uno scostamento positivo dal 2022 al 2025 di € 423.742,00.

3) Contributi trasferimenti e altre entrate € 47.623.593,00

(77,37% del totale dei proventi correnti)

Descrizione	Preventivo 2025	Pre-consuntivo 2024	Scostamento
312000 Contributi e Trasferimenti dalla Regione	3.747.479,00	5.525.435,00	-1.777.956,00
312001 Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	801.282,00	286.225,00	515.057,00
312003 Contributi progetti fondo perequativo	225.000,00	94.461,00	130.539,00
312007 Contributi poer voucher diverse categorie professionali	42.198.000,00	2.980.000,00	39.218.000,00
312007 Contributi per istruttoria concessione voucher	250.000,00	200.000,00	50.000,00
312009 Rimborsi da Regione per attività delegate	181.100,00	181.061,00	39,00
312010 Rimborsi spese personale distaccato	0,00	8.841,00	-8.841,00
312012 Affitti attivi	177.400,00	168.148,00	9.252,00
312014 Altri rimborsi e recuperi diversi	9.500,00	7.800,00	1.700,00
312018 Contributi partecipazione procedure concorsuali	0,00	0,00	0,00
312020 Quota contributo SIL Centro servizi per le imprese	25.832,00	15.832,00	10.000,00
312021 Rimborsi attività progettuale	8.000,00	0,00	8.000,00
Totale	47.623.593,00	9.467.803,00	38.155.790,00

Le previsioni dei *Contributi trasferimenti e altre entrate* riguardano principalmente i proventi derivanti dal finanziamento degli interventi economici, così come specificato nella seguente tabella:

Contributi e trasferimenti dalla Regione (R.A.S.)	Importo
Enterprise Oriented - sostegno alla disoccupazione	448.000,00
Programma fiere e turismo	2.000.000,00
Enterprise Oriented - avvio d'impresa nei comuni con meno di 3000 abitanti	24.000.000,00
Progetto incentivi imprese settore commercio	17.750.000,00
Contributo per istruttoria concessione voucher	250.000,00
Isole del Gusto	100.000,00
Equimediterranea	700.000,00
Premio Montiferru	65.000,00
Fiera Natale	130.000,00
Sardegna cavalli	150.000,00
Valorizzazione mercati civici	105.000,00
Transumanza delle eccellenze del gusto	60.000,00
Animazione e promozione del commercio e dei prodotti locali	397.479,00
Portale prezzi opere edili	40.000,00
Totale	46.195.479,00
Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	Importo
Progetto QM Export	50.000,00
Progetto OPEN Circular	64.317,00
Progetto Easy2Log	61.054,00
Progetto DEVELOP	73.524,00
Progetto MESA	102.387,00
Progetto PNRR - Ecosistema dell'Innovazione e.INS - Ecosystem of Innovation for Next generation Sardinia	450.000,00
Totale	801.282,00
Contributi progetti fondo perequativo (FP Unioncamere 2021-2022)	Importo
Progetto FP 2023/24 Competenze per le imprese	37.000,00
Progetto FP 2023/24 Internazionalizzazione	52.000,00
Progetto FP 2023/24 La transizione energetica	52.000,00
Progetto FP 2023/24 Infrastrutture	84.000,00
Totale	225.000,00
TOTALE GENERALE	47.221.761,00

- Contributi e trasferimenti dalla Regione (R.A.S.):
 - € 448.000,00 - *Enterprise oriented – sostegno alla disoccupazione*, intervento già programmato nel 2023 e rinviato ulteriormente al nuovo esercizio, riguardante gli accordi formalizzati con ASPAL nel 2022, attraverso i quali il sistema camerale sardo è incaricato di garantire la realizzazione del piano per l'erogazione di voucher finalizzati al finanziamento di percorsi formativi mirati al conseguimento o all'eventuale rinnovo delle patenti e relative qualificazioni C e CQC, D e CQC;
 - € 2.000.000,00 – *Fiere e Turismo*, per la prosecuzione delle azioni di promozione del comparto turistico isolano attraverso l'organizzazione di fiere ed eventi in Italia e all'estero realizzati in service alla Regione Autonoma della Sardegna;
 - € 24.000.000,00 - *Enterprise Oriented - sostegno all'avvio d'impresa nei Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti* con il quale, in attuazione della Legge regionale n. 3/2022, art. 13, “Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento”, si affida al sistema camerale sardo l'attuazione di misure specifiche di supporto ai comuni con meno di 3.000 abitanti per il triennio 2023/2025, con l'erogazione di contributi di entità variabile in base alle caratteristiche delle imprese neo-costituite, trasferite o che aprano una unità locale;
 - € 17.750.000,00 – *Contributi a sostegno del settore commercio* per la concessione di contributi in conto capitale a favore delle imprese operanti nel settore del commercio ai sensi della L.R. n.3/2022 art. 7, L.R. n.22/2022, art. 2, comma 4, e L.R. n.17/2023, art. 14, commi 3 e 4, in attuazione della convenzione stipulata dall'Assessorato del Turismo, Commercio e Artigianato e dall'Unione Regionale;
 - € 250.000,00 a copertura dei costi interni della Camera per la gestione delle misure di sostegno alle imprese finanziate dalla Regione;
 - € 1.007.479,00 per la realizzazione di iniziative inerenti all'animazione e al sostegno del commercio e dei prodotti locali del territorio secondo la seguente articolazione:
 - € 100.000,00 – Isole del Gusto
 - € 65.000,00 – Premio Montiferru
 - € 130.000,00 – Fiera Natale
 - € 150.000,00 – Sardegnacavalli
 - € 105.000,00 – Valorizzazione mercati civici
 - € 60.000,00 – Transumanza delle eccellenze del gusto;
 - € 397.479,00 – Circuiti di promozione delle promozioni locali;

- € 700.000,00 – *Equimediterranea* per la realizzazione di diverse nuove iniziative rivolte al mondo del cavallo e dell'equitazione, con contestuale mostra mercato dell'artigianato e dell'agroalimentare;
- € 40.000,00 - *Portale prezzi opere edili* al fine di fornire uno strumento di supporto alle stazioni appaltanti e, in generale, a tutti gli operatori economici;

- Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici:
 - € 801.282,00 per la realizzazione di progetti, gran parte di durata triennale a partire dall'anno 2024, finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del P.N.R.R. o del Programma Interreg VI A, Italia-Francia Marittimo 2021-2027 di seguito indicati:
 - € 50.000,00 *QM Export*, il cui obiettivo è quello di accompagnare imprese legate all'Economia del Benessere della filiera green e blu in un processo di crescita e di posizionamento su nuovi mercati di carattere internazionale;
 - € 64.317,00 – *Open Circular*, che mira alla creazione di un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile, volta a rafforzare la crescita e la competitività delle PMI, nonché la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;
 - € 61.054,00 – *Easy2Log*, per la creazione di un'area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente, con l'intento di sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile;
 - € 73.524,00 – *Develop*, il cui intento è quello di creare un'area transfrontaliera efficiente che si distingua per la qualità del suo capitale umano, volta a rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale;
 - € 102.389,00 – *MESA*, progetto in partenariato tra le Camere di Commercio di tre diverse isole del Mediterraneo, quali quelle di Cagliari-Oristano (Sardegna), Retimo (Creta) e Palma di Maiorca (Baleari), con il coordinamento di INSULEUR, il cui primo obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza sui prodotti agroalimentari e sui metodi di produzione sostenibili delle tre isole del Mediterraneo, sottolineando l'impatto benefico sul clima, l'ambiente e il benessere degli animali;
 - € 450.000,00 – *Progetto P.N.R.R. Ecosistema dell'Innovazione e.INS - Ecosystem of Innovation for Next generation Sardinia* che prevede un accordo di collaborazione con la Camera di commercio di Sassari al fine di rafforzare la struttura economico-finanziaria del tessuto

produttivo sardo, accrescendone la capacità di accesso al credito e ponendo in essere azioni finalizzate all'efficientamento gestionale e alla trasformazione digitale delle MPMI;

– Contributi dell'Unioncamere a valere sul fondo perequativo per l'annualità 2023-2024 destinati a finanziare le attività progettuali già avviate nel corrente anno, per la quota afferente agli interventi da realizzarsi nell'anno 2025, come di seguito indicato:

- € 37.000,00 - *Competenze per le imprese*;
- € 52.000,00 – *Internazionalizzazione* (interamente rinviato all'anno 2025);
- € 52.000,00 – *La transizione energetica* (interamente rinviato all'anno 2025);
- € 84.000,00 – *Infrastrutture*.

La realizzazione delle iniziative di promozione sopra elencate, finanziate dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall'Unioncamere e dagli altri enti coinvolti consente di coprire spese di personale e di funzionamento e l'acquisto di attrezzatura per un totale di € 342.970,00.

Altri importi inclusi nella voce *Contributi trasferimenti e altre entrate* riguardano i rimborsi dalla Regione per la tenuta dell'Albo Imprese Artigiane (€ 181.100,00), gli affitti attivi relativi ai contratti di locazione del piano terra della sede camerale del Largo Carlo Felice n. 66/68 stipulato con l'Istituto bancario Che Banca! e del primo piano della medesima sede stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti Immobiliare s.r.l. (€ 177.400,00), il rimborso di € 8.000,00 dell'Unioncamere per l'adesione all'iniziativa di sistema riguardante la gestione dei servizi comuni, con particolare riferimento agli appalti di lavori, forniture e servizi di importo superiore a € 5.000,00; infine altri rimborsi e recuperi diversi di modesta entità per un totale di € 19.500,00.

Anche nel preventivo 2025 è presente l'importo di € 15.832,00 relativo alla quota di contributo del S.I.L. Patto Territoriale S.c.a.r.l. di Oristano concesso nel 2007 per la realizzazione del Centro Servizi alle imprese di Santa Giusta. Tale importo è previsto in bilancio ogni anno a copertura della quota di ammortamento dei beni immobili con tale contributo realizzati.

4) Proventi da gestione di beni e servizi € 119.740,00

(0,19% del totale dei proventi correnti)

Descrizione	Preventivo 2025	Pre-consuntivo 2024	Scostamento
313000 Ricavi per prestazioni di servizi da eventi di promozione economica	5.000,00	3.000,00	2.000,00
313001 Ricavi commerciali Vendita Carnet TIR/ATA	600,00	600,00	0,00
313002 Ricavi per prestazioni di servizi (affitti attivi)	24.000,00	24.000,00	0,00
313004 Ricavi commerciali da Bollini e carta filigranata	60,00	30,00	30,00
313005 Ricavi commerciali da Concorsi a premio	1.500,00	1.200,00	300,00
313006 Ricavi commerciali per verifiche metriche	1.150,00	950,00	200,00
313011 Ricavi commerciali da mediazione e conciliazione	65.000,00	63.800,00	1.200,00
313012 Servizi di riconoscimento CNS	4.500,00	3.250,00	1.250,00
313014 Ricavi commerciali da allestimento punzoni	280,00	140,00	140,00
313015 Ricavi commerciali da arbitrato	16.500,00	13.500,00	3.000,00
313016 Libri digitali	1.150,00	1.000,00	150,00
Totale	119.740,00	111.470,00	8.270,00

I proventi da gestione di beni e servizi resi a favore di terzi riguardano attività qualificabili come commerciali e quindi rilevanti ai fini della contabilità IVA.

Per questa categoria si prevedono entrate pari a € 119.740,00 determinate in misura prevalente da *Ricavi commerciali da mediazione e conciliazione* (€ 65.000,00), dai *Ricavi per prestazioni di servizi* (€ 24.000,00), relativi agli affitti attivi dovuti dal Laboratorio Chimico Merceologico, e dai *Ricavi commerciali da arbitrato* (€ 16.500,00).

5) Variazione delle rimanenze € - 33.397,00

(-0,05% del totale dei proventi correnti)

Descrizione	Preventivo 2025	Pre-consuntivo 2024	Scostamento
314000 Rimanenze Iniziali	-112.410,00	-81.517,00	-30.893,00
314003 Rimanenze Finali	79.013,00	112.410,00	-33.397,00
Totale	-33.397,00	30.893,00	-64.290,00

Questo valore scaturisce dalla differenza algebrica tra le rimanenze iniziali, che costituiscono un costo, e le rimanenze finali, che invece costituiscono un ricavo. Esso è determinato prendendo in considerazione i dati inerenti le giacenze di materiale di consumo necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente.

Il valore delle rimanenze al 01.01.2025 è di - € 112.410,00. A seguito delle movimentazioni stimate per il periodo oggetto di rilevazione, al 31.12.2025 si prevedono rimanenze finali pari a € 79.013,00 che, nello specifico riguardano principalmente materiale di cancelleria vario, dispositivi per il rilascio delle firme digitali (*smart card* e *token*) e le medaglie in giacenza, acquistate in passato dalla Camera di commercio di Cagliari in previsione della premiazione degli imprenditori in occasione della premiazione per la "Fedeltà al lavoro".

La previsione è stata calcolata tenendo conto del trend dei consumi e delle giacenze finali di magazzino degli ultimi anni.

B. Oneri correnti **€ 62.026.488,00**

ONERI CORRENTI (B)	Preventivo 2025
6) Personale	3.699.392,00
7) Funzionamento	5.129.466,00
8) Interventi economici	48.335.501,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.862.129,00
Totale Oneri correnti (B)	62.026.488,00

In conformità al principio della prudenza sono stati previsti in bilancio tutti gli oneri certi, presunti e potenziali, con attribuzione alle quattro funzioni istituzionali secondo il criterio della destinazione delle risorse: direttamente, sulla base dell'effettivo consumo, oppure indirettamente, mediante un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, in base ai parametri ritenuti più rappresentativi dell'impatto delle diverse voci di costo su ciascuna di esse.

Un'attenta stima dei fabbisogni dell'ente per lo svolgimento dell'attività istituzionale ed una valutazione puntuale e ponderata delle risorse strettamente necessarie alla realizzazione degli obiettivi strategici e delle relative azioni, così come individuati nella relazione previsionale e programmatica 2025, hanno portato a prevedere oneri correnti per l'importo complessivo di € 62.026.488,00.

6) Personale € 3.699.392,00

(5,96% del totale degli oneri correnti)

Descrizione	Preventivo 2025
a. Competenze al personale	2.839.089,00
b. Oneri Sociali	693.442,00
c. Accantonamenti T.F.R	162.361,00
d. Altri costi del personale	4.500,00
Totale	3.699.392,00

Nel corso dell'esercizio 2024 sono cessate dal servizio a vario titolo le seguenti n. 5 unità:

- due unità lavorative, una di categoria C (ora Area Istruttori) e una di categoria D (ora Area Funzionari ed EQ) che, con decorrenza 1° febbraio 2024 (ultimo giorno di servizio presso la Camera 31 gennaio 2024), sono definitivamente transitate in mobilità presso la Corte dei Conti della Sardegna;

- una unità di categoria B1 (ora Area degli Operatori esperti) cessata dal servizio per pensionamento alla data del 31 luglio 2024;
- una unità di categoria D3 (ora Area dei Funzionari ed EQ) cessata dal servizio per pensionamento alla data del 31 agosto 2024;
- una unità di categoria C1 (ora Area degli Istruttori) cessata dal servizio per dimissioni volontarie il 3 novembre 2024.

Nel corso dell'anno, sono state ultimate le procedure per il reclutamento di personale previste nella sezione del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) della Camera di commercio di Cagliari-Oristano per il triennio 2024-2026 dedicata alla programmazione dei fabbisogni di personale e di cui alle deliberazioni della Giunta camerale n. 14 dell'11 marzo 2024, n. 49 del 30 luglio 2024 e n. 68 del 25 ottobre 2024. In particolare, si è proceduto, a seguito di scorrimento delle graduatorie vigenti:

- all'assunzione dal 1° gennaio 2024 di n. 1 unità di categoria C (ora Area Istruttori).
- all'assunzione dal 1° ottobre 2024 di n. 4 unità di categoria B3 (ora Operatori esperti).

A seguito delle suddette cessazioni e assunzioni, al 1° gennaio 2025 l'organico della Camera di commercio di Cagliari-Oristano risulta così composto:

organico camerale	uomini (unità)	donne (unità)	totale
Segretario Generale	1	0	1
Dirigenti	1	1	2
Funzionari ed Elevate Qualificazioni	5	10	15
Istruttori	8	27	35
Operatori esperti	1	9	10
Operatori	2	1	3
totale	18	48	66

di cui n. 53 risorse sono impiegate presso la sede di Cagliari e n. 13 impiegate presso la sede di Oristano, incluso il Segretario Generale.

Al momento, sono in atto gli adempimenti preliminari all'assunzione a decorrere dai primi mesi dell'anno di una ulteriore unità di categoria B3 (ora Area Operatori esperti), a seguito dello specifico scorrimento di cui alla richiamata deliberazione della Giunta camerale n. 68 del 25 ottobre 2024.

Nel corso dell'esercizio 2025 è prevista la cessazione per pensionamento di una unità lavorativa di categoria A (ora Area Operatori) e di una unità lavorativa di categoria C (ora Area Istruttori).

Infine è ancora in fase di espletamento la procedura per il reclutamento di una unità appartenente all'Area degli Operatori esperti, da acquisire obbligatoriamente ai sensi della Legge 13 marzo 1999 n. 68, attraverso il Centro per l'impiego.

Per il raggiungimento delle finalità di sostegno del sistema delle imprese e del mercato, la Camera si avvale anche di un'Azienda Speciale, il Centro Servizi Promozionali per le Imprese, organismo camerale strumentale con legittimazione autonoma e rilevanza esterna.

Il personale dell'Azienda Speciale è attualmente composto da 25 unità lavorative.

a. Competenze al personale

Descrizione	Preventivo 2025	Pre-consuntivo 2024	Scostamento
321000 Retribuzione Ordinaria	1.636.073,00	1.485.336,00	150.737,00
321001 Retribuzione Dirigenti	101.500,00	99.161,00	2.339,00
321003 Retribuzione straordinaria	48.310,00	48.310,00	0,00
321004 Retribuzione Segretario Generale	50.750,00	48.115,00	2.635,00
321006 Retribuzione accessoria	615.000,00	639.672,00	-24.672,00
321007 Retribuzione accessoria P.O. Indennità e Risultato P.O.	127.000,00	87.000,00	40.000,00
321014 Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti	115.731,00	70.703,00	45.028,00
321018 Retribuzione di posizione e di risultato Segretario Generale	144.725,00	100.975,00	43.750,00
321020 Retribuzione accessoria personale in comando c/o altri enti	0,00	771,00	-771,00
Totale	2.839.089,00	2.580.043,00	259.046,00

Le competenze al personale sono stimate sulla base del CCNL del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019/2021, nonché per quanto concerne il salario accessorio, sulla base delle risorse decentrate destinate al personale dirigente e non dirigente previste negli specifici fondi.

Le previsioni sopra esposte, con un aumento di € 259.046,00, tengono conto delle movimentazioni di personale in entrata e in uscita precedentemente analizzate.

b. Oneri sociali

Descrizione	Preventivo 2025	Pre-consuntivo 2024	Scostamento
322000 Oneri Previdenziali	677.528,00	616.450,00	61.078,00
322003 Inail dipendenti	14.414,00	13.029,00	1.385,00
322005 Oneri contributivi Perseo	1.500,00	1.144,00	356,00
Totale	693.442,00	630.623,00	62.819,00

Gli oneri sociali sono previsti in misura proporzionale alle retribuzioni di cui al punto precedente.

c. Accantonamenti al TFR

Descrizione	Preventivo 2025	Pre-consuntivo 2024	Scostamento
323000 Accantonamento T.F.R.	66.000,00	60.084,00	5.916,00
323001 Accantonamento I.P.S.	87.000,00	100.000,00	-13.000,00
323002 Accantonamento T.F.R. Perseo	7.501,00	6.629,00	872,00
323004 Accantonamento Rivalutazione I.P.S. Perseo	1.860,00	1.177,00	683,00
Totale	162.361,00	167.890,00	-5.529,00

Contrariamente alle altre spese di personale e nonostante l'attuazione del piano assunzionale, le previsioni degli accantonamenti al TFR risultano di poco inferiori rispetto ai dati del pre-consuntivo 2024 tenuto conto delle movimentazioni di personale sopra analizzate che hanno determinato la fuoriuscita di dipendenti in regime di indennità di anzianità e l'ingresso di nuovi dipendenti in regime di TFR, quest'ultimo meno favorevole del regime applicato ai dipendenti assunti prima del 1° gennaio 2001.

d. Altri costi del personale

Descrizione	Preventivo 2025	Pre-consuntivo 2024	Scostamento
324006 Altre Spese per il Personale	500,00	370,00	130,00
324022 Oneri per aspettative sindacali	4.000,00	3.795,00	205,00
Totale	4.500,00	4.165,00	335,00

Riguardano gli oneri per comando, distacco e permesso sindacale, dovuti ogni anno all'Unioncamere e altre spese residuali.

7) Funzionamento € 5.129.466,00

(8,27% del totale degli oneri correnti)

Descrizione	Preventivo 2025
a. Prestazioni di Servizi	2.081.519,00
b. Godimento Beni di Terzi	274.500,00
c. Oneri diversi di Gestione	2.056.597,00
d. Quote Associative	458.300,00
e. Organi Istituzionali	258.550,00
Totale	5.129.466,00

Le risorse necessarie per far fronte alle diverse esigenze connesse al funzionamento dell'ente camerale nell'esercizio 2025 sono state quantificate nell'importo complessivo di € 5.129.466,00.

La previsione degli oneri di funzionamento è stata formulata nel rispetto dei vincoli di legge che impongono forti contenimenti alla spesa degli enti pubblici, da ultimo la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

La legge in argomento all'art.1, commi da 590 a 602, ha introdotto una serie di disposizioni che riguardano la spesa per l'acquisizione di beni e servizi e le spese informatiche con impatto sui bilanci camerali a partire dall'esercizio 2020. Nello specifico, il comma 590 stabilisce che a decorrere dall'anno 2020 per diversi enti ed organismi, ivi incluse le camere di commercio, non si

applicano più le diverse disposizioni di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica al momento vigenti, ad eccezione dei vincoli che riguardano le spese di personale. Perciò sono abrogate le disposizioni contenute nel D.L. 25 giugno 2008 n.112 convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2008 n.133 recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, quelle del D.L. 31 maggio 2010 n.78 convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010 n.122 recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, quelle del D.L. 6 luglio 2012 n.95 convertito, con modificazioni, nella L.7 agosto 2012 n.135 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)” e, infine, le ulteriori riduzioni di spesa sui consumi intermedi previste dal D.L. 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, nella L. 23 giugno 2014, n.89.

Pertanto, in conformità a quanto stabilito nei successivi commi 591 e 592, a decorrere dall'anno 2020 non possono essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati, facendo rientrare in tale limitazione le voci di spesa incluse nelle voci B6), B7) e B8) del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Il comma 593 consente il superamento del limite delle spese per l'acquisto di beni e servizi in argomento soltanto “in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018”.

Il comma 594, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, introduce un nuovo versamento da effettuare entro il 30 giugno di ogni anno alla parte entrata del bilancio dello Stato, pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme abrogate, incrementato del 10 per cento.

Pertanto, alla luce delle suddette disposizioni di legge, il limite di spesa è così determinato:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	CCIAA CAGLIARI			CCIAA ORISTANO		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
b6 - per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	70.981,65	104.878,75	100.942,69			
b7a - erogazione di servizi istituzionali						
b7b - acquisizione di servizi	1.666.591,22	1.627.603,53	1.325.472,53	387.864,27	413.791,03	381.755,75
b7c - consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	4.471,48	1.967,26	474,67	66.346,86	59.509,94	53.944,96
b7d - compensi ad organi amministrazione e controllo	198.778,09	106.756,52	92.793,10	121.340,00	25.139,79	22.537,58
b8 - per godimento di beni di terzi	175.531,73	180.102,10	186.313,44	9.889,00	14.591,15	15.000,00
Totale	2.116.354,17	2.021.308,16	1.705.996,43	585.440,13	513.031,91	473.238,29
Valore medio			1.947.886,25			523.903,44
Limite L. 160/2019						2.471.789,70

Le previsioni delle spese per l'acquisto di beni e servizi per l'esercizio 2025 sono inferiori al limite di € 2.471.789,70, come di seguito rappresentato:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	Previsioni 2025	Esclusioni limite	Totale soggetto a limite
b6 - per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
b7a - erogazione di servizi istituzionali			
b7b - acquisizione di servizi	1.880.019,00		1.880.019,00
b7c - consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	76.500,00		76.500,00
b7d - compensi ad organi amministrazione e controllo	258.550,00	172.601,00	85.949,00
b8 - per godimento di beni di terzi	274.500,00		274.500,00
Totale	€ 2.489.569,00	€ 172.601,00	€ 2.316.968,00

Sono esclusi dal limite di spesa in argomento gli oneri per gli emolumenti al Presidente e ai componenti di Giunta e di Consiglio, quantificati nell'importo totale di € 172.601,00 (inclusi oneri per contributi INPS pari a € 26.401,00), come chiarito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con nota n. 197414 del 14 giugno 2023.

Pertanto al netto degli oneri per gli organi istituzionali, le previsioni delle spese per l'acquisto di beni e servizi per l'esercizio 2025 soggette a vincolo corrispondono all'importo totale di € 2.316.968,00.

Conformemente a quanto chiarito dal MiSE con nota n. 88550 del 25 marzo 2020, sono esclusi dal limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi gli interventi di promozione economica, compresi nella voce B7 – a) erogazione di servizi istituzionali del conto economico riclassificato.

a. Prestazioni di Servizi € 2.081.519,00

Descrizione	Preventivo 2025	Pre-consuntivo 2024	Scostamento
325000 Oneri Telefonici	13.500,00	13.500,00	0,00
325001 Oneri per Telefonia mobile	50,00	20,00	30,00
325002 Spese per energia elettrica	95.000,00	79.500,00	15.500,00
325003 Spese consumo acqua	5.500,00	5.000,00	500,00
325007 Oneri condominiali	11.200,00	10.700,00	500,00
325010 Oneri Pulizie Locali	135.000,00	114.500,00	20.500,00
325013 Oneri per Servizi di Vigilanza	9.500,00	4.500,00	5.000,00
325015 Oneri per concorsi	3.000,00	0,00	3.000,00
325020 Oneri per Manutenzione Ordinaria	19.000,00	9.000,00	10.000,00
325021 Oneri per Manutenzione Ordinaria Macch. Ufficio e Software	4.000,00	3.500,00	500,00
325023 Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	113.000,00	87.000,00	26.000,00
325030 Oneri per assicurazioni	50.700,00	46.697,00	4.003,00
325038 Oneri per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro	25.000,00	16.450,00	8.550,00
325040 Oneri Consulenti ed Esperti	46.500,00	54.983,00	-8.483,00
325043 Oneri Legali	143.059,00	77.976,00	65.083,00
325044 Oneri per attività di conciliazione, mediazione	16.500,00	9.500,00	7.000,00
325045 Oneri per servizi su applicazione Reg. UE 2016/679	21.350,00	23.800,00	-2.450,00
325046 Oneri per attività di arbitrato	12.500,00	4.500,00	8.000,00
325047 Oneri per servizio comunicazione esterna	25.000,00	20.000,00	5.000,00
325048 Oneri per collaborazioni lavoro autonomo e altre	5.000,00	0,00	5.000,00
325050 Spese Automazione Servizi	308.150,00	254.340,00	53.810,00
325051 Oneri di Rappresentanza	200,00	0,00	200,00
325053 Oneri postali e di Recapito	25.000,00	19.800,00	5.200,00
325054 Servizi Telematici Esternalizzati	589.300,00	569.860,00	19.440,00
325056 Oneri c/c e per la riscossione di entrate	103.610,00	102.980,00	630,00
325058 Oneri commissioni servizio di tesoreria	15.900,00	13.800,00	2.100,00
325059 Oneri per mezzi di Trasporto	3.500,00	1.300,00	2.200,00
325066 Oneri per facchinaggio	52.000,00	12.000,00	40.000,00
325068 Oneri vari di funzionamento	23.500,00	10.700,00	12.800,00
325073 Buoni Pasto	35.000,00	31.000,00	4.000,00
325074 Spese per la Formazione del Personale	20.000,00	18.200,00	1.800,00
325075 Spese per la formazione obbligatoria del personale	18.000,00	7.500,00	10.500,00
325077 Indennità/Rimborsi spese per Missioni "Ispettori Metrici"	500,00	0,00	500,00
325083 Indennità/Rimborsi spese per Missioni Dipendenti	3.000,00	2.000,00	1.000,00
325084 Indennità / Rimborsi spese per Missioni Dirigenti	4.500,00	4.200,00	300,00
325085 Rimborso oneri al Ministero attività delegata	125.000,00	125.000,00	0,00
Totale	2.081.519,00	1.753.806,00	327.713,00

Si prevedono oneri per prestazioni di servizi in misura superiore rispetto alla previsione del consuntivo 2024 per l'importo di € 327.713,00.

Si espongono di seguito le voci di onere che presentano le stime più elevate:

- gli oneri per energia elettrica, tenuto conto dell'andamento dei consumi energetici in questi ultimi anni;
- gli oneri per le manutenzioni ordinarie in considerazione della necessità di diversi interventi sugli stabili camerali anche per ottemperare agli obblighi di sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.;
- gli oneri di pulizia, di funzionamento e di facchinaggio per far fronte alle attività straordinarie di sgombero di una zona del sottopiano dell'immobile nel Largo Carlo Felice n.72 interessata da un cedimento del pavimento ai fini del successivo ripristino, nonché in vista del completamento dei lavori al primo piano dell'immobile in Largo Carlo Felice n.66/68 nel quale saranno trasferiti diversi uffici della Camera;
- gli oneri legali, tenuto conto anche di diversi incarichi già conferiti e/o in via di definizione;

- gli oneri per consulenti ed esperti che riguardano un incarico professionale di durata triennale per lo svolgimento di attività di supporto alla partecipazione della Camera di Commercio negli organismi internazionali Ascame, Insuleur e OTIE per l'avvio di iniziative e progetti a favore del sistema economico territoriale, gli oneri derivanti dall'adesione all'iniziativa di sistema "Servizi comuni delle CCIAA - Gestione degli appalti di lavori, forniture e servizi", rimborsata dall'Unioncamere per il 50%, nonché eventuali oneri correlati al percorso di sinergia e integrazione degli aeroporti sardi;
- gli oneri per l'esternalizzazione dei servizi previsti in relazione al contratto in essere con l'IC Outsourcing S.c.r.l. riguardante alcune attività di sportello e di caricamento dati del Registro Imprese e al contratto con Ecocerved S.c.r.l. per il funzionamento dell'Albo Gestori Ambientali, questi ultimi posti interamente a carico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- gli oneri per l'automazione dei servizi con la conferma dei servizi esistenti e l'attivazione di nuovi, nell'ambito del processo di digitalizzazione dei processi;
- gli oneri per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro incrementati in considerazione dell'aumento del personale in servizio;
- gli oneri per la formazione del personale dipendente che prevedono l'attivazione di diversi percorsi obbligatori.

Sono inoltre previsti, in relazione ai contratti esistenti e con proiezione per l'intero anno, gli oneri telefonici, per l'incarico di DPO ai sensi del Reg. UE 2016/679, per il servizio di comunicazione istituzionale, per il servizio di tesoreria, per i servizi postali e per la riscossione delle entrate, questi ultimi in base all'attività di formazione e riscossione dei ruoli.

La formulazione della previsione degli oneri per prestazioni di servizi, in misura inferiore rispetto al limite introdotto dalla L. n. 160/2019, consente alla Camera di far fronte alle esigenze di funzionamento e di perseguimento delle sue finalità istituzionali.

Le prestazioni di servizi includono tutte le voci di conto classificate nella voce B7 – b) acquisizione di servizi e c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro del budget economico ex D.M.

27 marzo 2013.

<i>Costi della produzione soggetti ai limiti di spesa</i>	<i>Previsioni Allegato A DPR 254/2005</i>
b7b – acquisizione di servizi € 1.880.019,00	Prestazioni di servizi € 2.081.519,00
b7c – consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro € 76.500,00	
Totale € 1.956.519,00	
Differenza	€ 125.000,00

Lo scostamento di € 125.000,00, che scaturisce dalla differente classificazione di questa categoria di costi nel budget economico annuale ex D.M. 27.03.2013 e nell'allegato A al DPR 254/2005, è data dalla voce di conto n. 325085 "Rimborso oneri al Ministero per attività delegate", la quale è inserita nelle prestazioni di servizi ma, data la sua natura, è classificata nel budget economico annuale come "altri oneri diversi di gestione" e quindi non concorre al calcolo dei limiti di spesa.

b. Godimento di beni di terzi € 274.500,00

Descrizione	Preventivo 2025	Pre-consuntivo 2024	Scostamento
326000 Affitti passivi	261.000,00	251.000,00	10.000,00
326006 Canoni leasing operativo	13.500,00	13.500,00	0,00
Totale	274.500,00	264.500,00	10.000,00

Nel conto dedicato agli affitti passivi sono previsti i canoni di locazione dovuti alla Regione Sardegna per i locali del quartiere fieristico e quelli relativi al contratto di locazione di un immobile sito nella Zona artigianale di Santa Giusta, in Via Pauli Figu snc, attualmente utilizzato come archivio e magazzino della sede di Oristano della Camera.

I canoni leasing riguardano invece i canoni di noleggio delle macchine fotocopiatrici multifunzione in uso nelle sedi di Cagliari e di Oristano, in adesione alle specifiche convenzioni CONSIP.

Anche questa categoria di costi, la cui rappresentazione nel budget economico annuale e nel preventivo di cui all'allegato A al DPR 254/2005 non presenta scostamenti, è soggetta al limite di spesa di cui alla L. n. 160/2019.

c. Oneri diversi di gestione € 2.056.597,00

Descrizione	Preventivo 2025	Pre-consuntivo 2024	Scostamento
327000 Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	300,00	200,00	100,00
327001 Oneri per Sito Istituzionale	3.000,00	0,00	3.000,00
327002 Oneri per la certificazione di qualità	11.000,00	7.700,00	3.300,00
327003 Abbonamento Riviste e Quotidiani	3.900,00	2.580,00	1.320,00
327006 Oneri per Acquisto Cancelleria	5.150,00	3.500,00	1.650,00
327007 Acquisto carnet TIR ATA comm. e certificati d'origine ist.	900,00	770,00	130,00
327008 Acquisto punzoni (comm.)	400,00	200,00	200,00
327009 Materiale di Consumo	2.000,00	1.200,00	800,00
327010 Acquisto Materiale Informatico	1.000,00	1.000,00	0,00
327012 Oneri per modulistica	1.700,00	700,00	1.000,00
327013 Costo acquisto Carte Tachigrafiche	67.000,00	65.000,00	2.000,00
327014 Costo acquisto Dispositivi Firma Digitale	157.000,00	156.000,00	1.000,00
327016 IMU Anno in Corso	600.000,00	589.850,00	10.150,00
327017 TARI anno incasso	50.000,00	49.309,00	691,00
327018 Ires Anno in Corso	205.000,00	1.320.289,00	-1.115.289,00
327022 Irap attività istituzionale dipendenti	240.748,00	219.305,00	21.443,00
327023 Irap attività istituzionale assimilati	16.550,00	15.800,00	750,00
327024 IRAP suprestazione lavoro occasionale	1.675,00	1.170,00	505,00
327027 Altre Imposte e Tasse	31.550,00	29.400,00	2.150,00
327052 Oneri di Funzionamento da riversare allo Stato - art. 6 l. 122/2010	5.804,00	5.804,00	0,00
327056 Oneri di funzionamento da riversare allo Stato - L.1602/2019	651.920,00	651.920,00	0,00
Totale	2.056.597,00	3.121.697,00	-1.065.100,00

Gli oneri diversi di gestione, da non assoggettare a limitazione sulla base della spesa media del triennio 2016/2018 poiché secondo la classificazione del budget economico annuale ex D.M. 27.03.2013 non rientrano nelle tipologie di spesa allocate alle voci B6), B7) e B8), includono, tra le voci più significative, gli oneri per il rilascio delle carte tachigrafiche e per l'acquisto di dispositivi di firma digitale, nonché gli oneri per la certificazione di qualità dei processi camerali dell'Albo Gestori Ambientali e degli Uffici diritto annuale e sanzioni, in vista del mantenimento e dei processi certificati. Sono inoltre inclusi in questo mastro gli oneri per imposte e tasse e per l'IRAP, quest'ultima in aumento in correlazione agli incrementi delle retribuzioni del personale.

In attesa degli esiti delle azioni giudiziarie promosse da molte Camere di commercio, inclusa quella di Cagliari-Oristano, per il riconoscimento dell'illegittimità costituzionale dei versamenti al bilancio dello Stato ai sensi della L. 160/2019 sulla linea tracciata dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022, si conferma la previsione relativa al versamento da effettuare nell'anno 2025 conformemente alle disposizioni di contenimento della spesa pubblica attualmente vigenti, per un importo complessivo di €. 657.722,88.

Si prevedono incrementi non particolarmente significativi per tutte le voci di conto mentre è evidente la consistente riduzione dell'IRES rispetto alle previsioni di consuntivo 2024 che tengono conto dell'imposta calcolata in misura del 24% sugli utili erogati da So.G.Aer. S.p.a., come già precedentemente anticipato.

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato			
Da inviare a: Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza			
All' Ufficio II per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza del Ministero della salute e delle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale- indirizzo e-mail: igf.ufficio2.rgs@tesoro.it			
All' Ufficio IV per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'istruzione; dell'università e della ricerca; per i beni e le attività culturali e del turismo. - indirizzo e-mail: igf.ufficio4.rgs@tesoro.it			
All' Ufficio VII per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri: dell'economia e finanze; delle politiche agricole, alimentari e forestali; dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; delle infrastrutture e dei trasporti; dello sviluppo economico relativamente all'area delle comunicazioni. - indirizzo e-mail: igf.ufficio7.rgs@tesoro.it			
All' Ufficio VIII per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'interno; degli affari esteri; della giustizia; del lavoro e delle politiche sociali; della difesa; dello sviluppo economico - ad esclusione dell'area relativa alle comunicazioni. - indirizzo e-mail: igf.ufficio8.rgs@tesoro.it			
Denominazione Ente: CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CAGLIARI-ORISTANO			
PRIMA SEZIONE			
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A			
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	6.533,48	653,35	7.186,83
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)	3.218,00	321,80	3.539,80
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	15.176,31	1.517,63	16.693,94
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)			
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)			
Totale	24.927,79	2.492,78	27.420,57
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	8.276,54	827,65	9.104,19
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	11.442,00	1.144,20	12.586,20
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	10.909,84	1.090,98	12.000,82
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)			
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	34.538,19	3.453,82	37.992,01
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	16.104,60	1.610,46	17.715,06
Totale	81.271,17	8.127,12	89.398,29
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	-	-	-
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	324.303,22	32.430,32	356.733,54
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)			
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi inter)	162.151,61	16.215,16	178.366,77
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			651.919,17
SECONDA SEZIONE			
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:			
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento			versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato			
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre			
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento			versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autoveicoli, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			5.803,71
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011			
Disposizione di contenimento			versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato			
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011			
Disposizione di contenimento			versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato			

d. Quote associative € 458.300,00

Descrizione	Preventivo 2025	Pre-consuntivo 2024	Scostamento
328000 Partecipazione Fondo Perequativo	163.500,00	159.655,00	3.845,00
328001 Quote associative	14.300,00	11.887,00	2.413,00
328002 Quota Associativa Unioncamere nazionale	228.000,00	204.741,00	23.259,00
328003 Contributo consortile Infocamere	52.500,00	34.736,00	17.764,00
Totale	458.300,00	411.019,00	47.281,00

Le previsioni di cui sopra, formulate in base alle informazioni attualmente disponibili, riguardano le quote e i contributi annui dovuti dalla Camera di Commercio alle associazioni estere, agli organismi del sistema camerale e alle società partecipate di cui l'ente è socio, nonché il contributo ordinario dovuto all'Unioncamere e l'apporto al Fondo perequativo istituito presso l'Unioncamere ai sensi dell'art.18 della L.n.580/1993 e ss.mm.ii.

e. Organi istituzionali € 258.550,00

Descrizione	Preventivo 2025	Pre-consuntivo 2024	Scostamento
329001 Compensi ind. e rimborsi Consiglio	31.500,00	31.500,00	0,00
329003 Compensi ind. e rimborsi Giunta	59.700,00	59.700,00	0,00
329006 Compensi e Ind. Presidente	55.000,00	55.000,00	0,00
329007 Rimborsi e oneri per missioni Presidente	1.500,00	1.000,00	500,00
329009 Compensi e indennità Collegio dei Revisori	32.000,00	32.000,00	0,00
329010 Rimborso e oneri per missioni Collegio dei Revisori	6.000,00	2.300,00	3.700,00
329012 Compensi e indennità componenti commissioni	6.500,00	4.500,00	2.000,00
329015 Compensi e indennità OIV	6.000,00	6.000,00	0,00
329016 Inps Redditi Assimilati	30.350,00	29.550,00	800,00
329021 Rimborsi e oneri per missioni Giunta e Consiglio	5.000,00	2.500,00	2.500,00
329024 Compensi e indennità e rimborsi AGEST	25.000,00	23.000,00	2.000,00
Totale	258.550,00	247.050,00	11.500,00

I diversi conti dedicati agli organi istituzionali riguardano i compensi, le indennità e i rimborsi spese spettanti al Presidente e ai componenti di Giunta e Consiglio, nonché i compensi, le indennità e i rimborsi spese spettanti ai Revisori dei Conti, all'OIV e alle diverse commissioni camerali.

A seguito dell'emanazione del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato il 13 marzo 2023 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 aprile 2023, con deliberazione del Consiglio Camerale n. 11 del 24 ottobre 2023 sono stati determinati gli emolumenti per il Presidente, il Vice-Presidente, i componenti di Giunta e del Consiglio. Nel pre-consuntivo 2024 e nel preventivo 2025 si prevedono compensi, a favore dei componenti dei predetti organi camerali aventi diritto, pari a € 146.200,00 e oneri per contributi previdenziali, in base alle vigenti aliquote, per € 26.401,00.

L'incremento degli oneri per organi istituzionali rispetto al pre-consuntivo 2024 è dovuto alle previsioni più elevate di rimborsi spese per le missioni compiute dai diversi organi camerali nell'espletamento dei loro compiti istituzionali, nonché all'incremento degli oneri per commissioni.

Nella formulazione di tali ultime previsioni si è tenuto conto del limite della spesa per l'acquisizione di beni e servizi.

Infatti, nel budget economico annuale previsto dal D.M. 27.03.2013, gli oneri per organi istituzionali sono inclusi nella voce di spesa B7 d) e perciò sono soggetti al limite di cui all'art. 1, commi 590-593, della L. n. 160/2019, ad eccezione degli oneri relativi agli emolumenti introdotti dal richiamato decreto del 13 marzo 2023, pari all'importo totale di € 172.601,00, esclusi dal predetto limite a seguito di specifico pronunciamento ministeriale.

8) Interventi economici €. 48.335.501,00

(77,93% del totale degli oneri correnti)

Interventi economici	Preventivo 2025	Finanziamento
La doppia transizione: digitale ed ecologica	400.949,00	Incremento 20% diritto annuale
Formazione Lavoro	267.533,00	Incremento 20% diritto annuale
Turismo	178.922,00	Incremento 20% diritto annuale
Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i progetti S.E.I.	44.690,00	Incremento 20% diritto annuale
Enterprise Oriented - sostegno alla disoccupazione	448.000,00	Contributo RAS
Programma fiere e turismo	2.000.000,00	Contributo RAS
Enterprise Oriented - avvio d'impresa nei comuni con meno di 3000 abitanti	24.000.000,00	Contributo RAS
Incentivi imprese settore commercio	17.750.000,00	Contributo RAS
Isole del Gusto	100.000,00	Contributo RAS
Premio Montiferru	70.000,00	Contributo RAS per € 65.000,00 Quote partecipazione € 5.000,00
Fiera Natale	130.000,00	Contributo RAS
Sardegna cavalli	150.000,00	Contributo RAS
Valorizzazione mercati civici	105.000,00	Contributo RAS
Transumanza delle eccellenze del gusto	60.000,00	Contributo RAS
Animazione e promozione del commercio e dei prodotti locali	397.479,00	Contributo RAS
Portale prezzi opere edili	40.000,00	Contributi RAS
Equimediterranea	700.000,00	Contributi RAS
Azioni legalità in campo ambientale	5.000,00	Rimborso Agest
Formazione e informazione ambientale	10.000,00	Rimborso Agest € 5.000,00 Risorse interne € 5.000,00
Certificazione qualità Albo gestori Ambientali	5.000,00	Rimborso Agest

Certificazione qualità sanzioni e diritto annuale	4.000,00	Risorse interne
Progetto QM Export	23.000,00	Altri contributi
Progetto OPEN Circular	45.624,00	Altri contributi
Progetto Easy2Log	49.638,00	Altri contributi
Progetto DEVELOP	61.679,00	Altri contributi
Progetto PNRR E-INS (Ecosystem of Innovation for Next generation Sardinia)	450.000,00	Altri contributi
Progetto MESA	127.987,00	Altri contributi € 102.387,00 Risorse interne € 25.600,00
Progetto FP 2023/2024 Competenze per le imprese	37.000,00	Contributi FdP
Progetto FP 2023/2024 Internazionalizzazione	52.000,00	Contributi FdP
Progetto FP 2023/2024 La transizione energetica	52.000,00	Contributi FdP
Progetto FP 2023/2024 Infrastrutture	70.000,00	Contributi FdP
Comitato imprenditoria femminile - sostegno attività	10.000,00	Risorse interne
Contributi progetti partenariato	24.500,00	Risorse interne
Campagne di comunicazione attività istituzionali	20.000,00	Risorse interne
Interventi formativi composizione crisi negoziale	5.000,00	Risorse interne
Interventi formativi mediazione e arbitrato	5.000,00	Risorse interne
Giornata della trasparenza e della legalità	5.000,00	Risorse interne
Contributo ordinario CSI 2025	430.500,00	Risorse interne
Totale	48.335.501,00	

In questa voce di onere sono previste le risorse necessarie per le iniziative di promozione economica e per i progetti che l'ente intende realizzare nell'esercizio di riferimento, nell'ambito delle linee di intervento e delle funzioni definite nella nuova mappatura dei processi camerali in base ai contenuti della riforma del D.Lgs.n.219/2016, come meglio individuati nella relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2025, alla quale si rimanda.

Gran parte delle iniziative di promozione previste per l'esercizio 2025 sono interamente o in parte finanziate con contributi e trasferimenti della Regione Sardegna (€ 45.945.479), mentre altri progetti rilevanti sono finanziati dall'Unione Europea per un totale di € 757.928,00 (QM Export, OPEN Circular, Easy2Log, DEVELOP, E-INS, MESA) e da Unioncamere tramite il fondo di perequazione 2023/2024 per l'importo totale di € 211.000,00 (Competenze per le imprese,

Internazionalizzazione, La transizione energetica, Infrastrutture), come meglio esposto nella sezione della presente relazione dedicata ai proventi correnti.

Gli importi più elevati riguardano le iniziative finanziate dalla Regione per l'erogazione di voucher alle autoscuole, nell'ambito delle misure di contrasto alla disoccupazione (€ 448.000,00), per l'avvio di impresa nei comuni con meno di 3000 abitanti (€ 24.000.000,00), per sostenere le imprese del settore commercio (€ 17.750.000,00), per la prosecuzione delle azioni di promozione del comparto turistico isolano attraverso l'organizzazione di fiere in Italia e all'estero (€ 2.000.000,00), nonché per la valorizzazione delle produzioni locali per un totale di € 1.007.479,00 ripartito in diversi progetti (SardegnaCavalli, Le Isole del Gusto, Montiferru, Fiera Natale, valorizzazione mercati civici ed altri) e per la nuova iniziativa denominata Equimediterranea del valore di € 700.000,00.

A questi si aggiungono i progetti di durata triennale, afferenti il periodo 2023-2025, finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale per la quota di competenza dell'annualità 2025:

- La doppia transizione: digitale ed ecologica	€ 400.949,00
- Formazione Lavoro	€ 267.533,00
- Turismo	€ 178.922,00
- Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali	€ 44.690,00

e altri progetti ed eventi minori finanziati prevalentemente con risorse interne.

Negli interventi economici è altresì inclusa la previsione del contributo ordinario all'Azienda Speciale per l'attività di supporto agli sportelli camerale e all'Organismo di Mediazione, per un valore di € 430.500,00.

Sono stimati interventi economici finanziati con le risorse proprie dell'ente per l'importo di € 104.100,00 a cui si aggiunge il contributo al CSI, anch'esso a carico del bilancio camerale, per un totale di € 534.600,00.

Rispetto al pre-consuntivo 2024, che prevede per tale categoria oneri pari a € 10.802.190,00, il valore degli interventi economici è più che quadruplicato a seguito della previsione delle nuove consistenti iniziative finanziate dalla Regione Sardegna.

9) Ammortamenti e accantonamenti € 4.862.129,00

(7,84% del totale degli oneri correnti)

Descrizione	Preventivo 2025
a. Ammortamento immobilizzazioni immateriali	11.329,00
b. Ammortamento immobilizzazioni materiali	584.913,00
c. Svalutazione crediti	4.265.887,00
Totale	4.862.129,00

Per il 2025 si prevedono ammortamenti e accantonamenti pari all'importo totale di € 4.862.129,00.

a. Ammortamenti

Descrizione	Preventivo 2025	Pre-consuntivo 2024	Scostamento
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
340000 - Ammortamento Software	11.090,00	5.240,00	5.850,00
340003 - Ammortamento Concessioni e licenze	239,00	585,00	-346,00
340500 - Ammortamento costi di rifacimento sito internet	-	1.952,00	-1.952,00
Totale ammortamento immobilizzazioni immateriali	11.329,00	7.777,00	3.552,00
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
341000 - Ammortamento Fabbricati	372.578,00	330.110,00	42.468,00
341001 - Ammortamento Impianti speciali di comunicazione	3.495,00	4.439,00	-944,00
341008 - Ammortamento Impianti generici	88.509,00	23.701,00	64.808,00
341012 - Ammortamento Mobili	2.837,00	1.560,00	1.277,00
341013 - Ammortamento Arredi	5.801,00	2.339,00	3.462,00
341015 - Ammortamento Mobili fiere e rassegne	0,00	0,00	0,00
341016 - Ammortamento Biblioteca	2.926,00	2.926,00	0,00
341017 - Ammortamento macchine apparecchiature e attrezzatura varia	4.446,00	3.791,00	655,00
341018 - Ammortamento Macchine ordinarie d'ufficio	0,00	29,00	-29,00
341019 - Amm.to impianti fissi complesso fieristico	90.163,00	41.413,00	48.750,00
341021 - Ammortamento Macchine ufficio elettromeccaniche elettroniche e calcolatrici	14.158,00	10.357,00	3.801,00
Totale ammortamento immobilizzazioni materiali	584.913,00	420.665,00	164.248,00
TOTALE AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI	596.242,00	428.442,00	167.800,00

Il valore degli ammortamenti è quantificato in base alle immobilizzazioni immateriali e materiali di proprietà della Camera e tenuto conto degli investimenti previsti per l'esercizio 2025 nello specifico piano.

b. Accantonamenti

Descrizione	Preventivo 2025	Pre-consuntivo 2024	Scostamento
342000 Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti D. A.	3.725.615,00	3.683.936,00	41.679,00
342006 Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti incremento 20% d.a.	540.272,00	530.407,00	9.865,00
Totale	4.265.887,00	4.214.343,00	51.544,00
Descrizione	Preventivo 2025	Pre-consuntivo 2024	Scostamento
343002 Accantonamento per cause in corso	-	-	0,00
343005 Accantonamento Fondo futuri rinnovi contrattuali	-	35.000,00	-35.000,00
Totale	0,00	35.000,00	-35.000,00

In questa voce si prevede esclusivamente l'accantonamento al fondo di svalutazione crediti da diritto annuale dell'importo totale di € 4.265.887,00.

Tale accantonamento è calcolato sulla previsione di un credito corrispondente al 45% del provento, con applicazione della media delle percentuali di mancata riscossione dei ruoli esposte in dettaglio nel paragrafo dedicato al diritto annuale, al quale si rinvia.

La previsione di un incremento del credito in base all'attuale andamento delle riscossioni e al dato relativo ai diritti non pagati giustifica l'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale lievemente più elevato rispetto alle previsioni del precedente esercizio.

Non sono previsti accantonamenti a fondo rischi ed oneri a differenza delle previsioni di consuntivo per l'esercizio 2024 che espongono un accantonamento di € 35.000,00 per i futuri rinnovi contrattuali del personale dipendente, calcolati in conformità alle indicazioni ministeriali.

La gestione corrente si chiude con un disavanzo di € 476.564,00.

Totale proventi correnti (A)	€ 61.549.924,00
Totale oneri correnti (B)	€ 62.026.488,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	- € 476.564,00

C. Gestione Finanziaria

La gestione finanziaria si chiude con la previsione di un disavanzo pari a € 211.415,00

Il forte scostamento rispetto alle previsioni di consuntivo per l'esercizio 2024, che presenta un avanzo di € 4.430.626,00, è da attribuire alla rilevazione, tra i proventi finanziari, dei dividendi distribuiti dalla So.G.Aer. S.p.a., pari a € 4.665.787,17.

10) Proventi finanziari

Descrizione	Preventivo 2025	Pre-consuntivo 2024	Scostamento
350001 Interessi attivi	5,00	3,00	2,00
350004 Interessi su prestiti al personale	9.350,00	8.685,00	665,00
350007 Proventi da partecipazioni	0,00	4.665.788,00	-4.665.788,00
Totale	9.355,00	4.674.476,00	-4.665.121,00

Gli *Interessi su prestiti al personale* rilevano gli interessi pagati dal personale dipendente sui prestiti ad essi concessi sul proprio fondo di indennità di anzianità (FIA), calcolati al tasso di interesse dell'1,50% semplice, oltre che una cifra minima di interessi maturati sul conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia.

11) Oneri finanziari

Descrizione	Preventivo 2025	Pre-consuntivo 2024	Scostamento
351000 Interessi passivi	191.407,00	214.487,00	-23.080,00
351001 Oneri finanziari	29.363,00	29.363,00	0,00
Totale	220.770,00	243.850,00	-23.080,00

Gli *Interessi passivi* si riferiscono agli interessi passivi dovuti sul mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto della sede di Largo Carlo Felice, 68 (ex Comit).

Gli *Oneri finanziari* riguardano la fideiussione che viene pagata annualmente a garanzia della solvibilità per la concessione del medesimo mutuo.

La gestione finanziaria è caratterizzata dalla graduale diminuzione degli interessi passivi in relazione al pagamento di quota capitale del mutuo contratto per l'acquisto della sede in Largo Carlo Felice 66/68 destinando a tal fine, per clausola contrattuale, il corrispettivo della vendita dell'immobile di via Malta (€ 2.214.009,10). Sono previsti quindi interessi passivi pari a € 191.407,00, a fronte di un dato di pre-consuntivo 2024 di € 214.487,00; un dimezzamento rispetto al consuntivo 2021 che presentava interessi passivi pari a € 407.962,68.

D. Gestione Straordinaria

In base alle informazioni attualmente disponibili non è possibile prevedere l'importo dei proventi e degli oneri straordinari, i quali potranno essere quantificati in sede di aggiornamento del preventivo e/o in sede di consuntivo, man mano che si viene a conoscenza degli eventi straordinari di gestione.

Nel pre-consuntivo 2024 è valorizzata una gestione straordinaria che si chiude con un avanzo di € 489.445,00 dovuto principalmente alla rilevazione della plusvalenza da alienazioni di € 437.647,00, a seguito della chiusura dell'accordo stipulato tra la cessata Camera di commercio di Oristano e il Consorzio Industriale Provinciale Oristano per la realizzazione di una nuova sede camerale in cambio della retrocessione di un terreno di proprietà della Camera. Sono altresì previsti i valori di sopravvenienze attive e passive già realizzate o note al momento della redazione del documento di previsione in esame.

12) Proventi straordinari

Descrizione	Preventivo 2025	Pre-consuntivo 2024	Scostamento
360000 Plusvalenze da alienazioni	0,00	437.647,00	-437.647,00
360001 Sopravvenienze attive per diritto annuale	0,00	585,00	-585,00
360003 Sopravvenienze attive per interessi diritto annuale	0,00	8.500,00	-8.500,00
360006 Sopravvenienze attive	0,00	39.871,00	-39.871,00
360011 Sopravvenienze attive riscossione sanzioni amministrative L. 689/81	0,00	6.986,00	-6.986,00
Totale	-	493.589,00	-55.942,00

13) Oneri straordinari

Descrizione	Preventivo 2025	Pre-consuntivo 2024	Scostamento
361003 Sopravvenienze passive	0,00	3.383,00	-3.383,00
361007 Sopravvenienze passive diritto annuale	0,00	655,00	-655,00
361008 Sopravvenienze passive per interessi	0,00	25,00	-25,00
361009 Sopravvenienze passive per sanzioni	0,00	81,00	-81,00
361010 Oneri straordinari vendita immobile	0,00	0,00	0,00
Totale	-	4.144,00	-3.383,00

Il risultato economico dell'esercizio è dato da un disavanzo di € 687.979,00.

Risultato della gestione corrente	- € 476.564,00
Risultato della gestione finanziaria	- € 211.415,00
Risultato della gestione straordinaria	<u>€ 0,00</u>
Disavanzo economico di esercizio	- € 687.979,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio stabilisce che le previsioni relative agli investimenti siano inserite in uno specifico piano, posto in calce al preventivo nel medesimo allegato A approvato dal D.P.R. 254/2005, senza tuttavia incidere, se non per le relative quote di ammortamento, sulla determinazione delle risultanze finali.

Per l'esercizio 2025 si prevede un piano degli investimenti dell'importo totale di € 2.858.854,00 che comprende le immobilizzazioni immateriali e materiali di seguito rappresentate, molte delle quali relative a investimenti già programmati nelle annualità passate e più volte rinviati, in tutto o in parte, all'esercizio successivo:

Immobilizzazioni immateriali	Preventivo 2025	Pre-consuntivo 2024
Software	25.000,00	33.500,00
Concessioni e licenze	-	-
Rifacimento piattaforma sito internet istituzionale	-	-
Totale Immobilizzazioni immateriali	25.000,00	33.500,00

Immobilizzazioni materiali	Preventivo 2025	Pre-consuntivo 2024
Immobili Largo Carlo Felice e via Angioy	460.000,00	90.000,00
Fabbricato via Carducci - Oristano	100.000,00	16.162,00
Fabbricato Largo Carlo Felice n. 66/68 (ex Comit)	80.000,00	5.000,00
Fiera - Padiglione NI	400.000,00	-
Fiera - Impianti Fissi	470.000,00	-
Impianti generici	888.584,00	47.772,00
Fiera - Impianti climatizzazione	300.000,00	350.000,00
Macch apparecchi attrezzatura varia	25.000,00	2.500,00
Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat.	40.000,00	8.000,00
Mobili	25.000,00	-
Arredi	45.000,00	1.159,00
Totale Immobilizzazioni materiali	2.833.584,00	520.593,00

Esso sarà finanziato interamente con le disponibilità liquide dell'ente che, alla data del 30 novembre 2024, corrispondono all'importo totale, presso l'Istituto cassiere, di € 24.294.201,44.

Sono previsti diversi interventi di manutenzione straordinaria, previa acquisizione di specifica progettazione integrata, finalizzati all'adeguamento normativo in materia di sicurezza e antincendio delle strutture e degli impianti delle sedi camerali, ivi incluso il completamento della facciata della sede del Largo Carlo Felice n. 72 a Cagliari, per un importo totale di € 1.528.584,00 e interventi straordinari sugli immobili e impianti della Fiera per un valore totale di € 1.170.000,00.

La differenza di € 160.000,00 è data dalla previsione di acquisti di beni mobili, quali attrezzatura informatica, mobili e arredi (scaffalature, armadi, ecc.) per il rinnovo delle dotazioni degli uffici, nonché interventi di restauro degli arredi, in particolare delle sedie della sala conferenze di Cagliari, sottoposte a vincolo dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.

Alcuni dei lavori in argomento sono inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici adottato dalla Giunta in data 5 dicembre 2024 poiché di singolo importo superiore a € 150.000,00.

Immobilizzazioni immateriali

- Software e Concessioni e licenze

Tali investimenti riguardano principalmente l'acquisto di nuove licenze e software per il rinnovo delle dotazioni degli uffici camerali anche al fine di uniformare gli strumenti di lavoro e garantire un più agevole scambio di documenti e dati.

Immobilizzazioni materiali

- Immobili Largo Carlo Felice e via Angioy

Nel 2025 è previsto il completamento dei lavori di restauro della facciata della sede del Largo Carlo Felice n. 72 a Cagliari, già avviati in via d'urgenza nell'esercizio corrente a seguito del distacco di

calcinacci dal cornicione superiore. Il relativo progetto, al momento in fase di redazione, dovrà essere sottoposto all'approvazione della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio.

Sono altresì previsti diversi altri importanti interventi di adeguamento normativo e funzionale degli impianti della medesima sede e nella zona archivio della sede di via Angioy.

- Fabbricato Largo Carlo Felice n. 66/68 (ex Comit)

Sono previsti interventi finalizzati all'utilizzo dei locali del primo piano e di adeguamento normativo e funzionale degli impianti.

- Immobile di Via Carducci – Oristano

Per la sede camerale di Oristano si prevedono diversi interventi di adeguamento normativo e funzionale e il completamento del parcheggio di proprietà della Camera, adiacente alla medesima sede.

- Complesso fieristico

Gli interventi proposti consistono in una prosecuzione del percorso di rinnovamento e adeguamento iniziato negli anni precedenti.

Nello specifico riguardano il completamento dell'impianto di climatizzazione del Palazzo della Cultura e dei Congressi, già avviato nel corrente esercizio in conformità a quanto stabilito dalla Giunta camerale con deliberazione n.40 del 4 giugno 2024 con la quale si conferiva mandato all'Azienda Speciale Centro Servizi Promozionali per le Imprese di realizzare gli interventi di manutenzione necessari per il Palazzo in argomento, in nome e per conto della Camera e nei modi previsti dal vigente Codice dei contratti pubblici, destinando a tal fine l'importo totale di € 350.000,00.

Sono previsti inoltre interventi di rifacimento dell'impermeabilizzazione, di adeguamento degli ascensori e degli impianti elettrico e di climatizzazione del Padiglione I.

Nel 2025 non sono previsti investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

<p style="text-align: center;">CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DI PROVENTI ED ONERI TRA LE QUATTRO FUNZIONI ISTITUZIONALI PREVISTE DAL D.P.R. 254/2005</p>

Il preventivo economico secondo lo schema approvato con il D.P.R. 254/2005 prevede la riclassificazione per destinazione di oneri, proventi ed investimenti, secondo le seguenti quattro funzioni istituzionali:

A) Organi Istituzionali e Segreteria Generale

B) Servizi di Supporto

C) Anagrafe e Regolazione del Mercato

D) Studio, formazione, informazione e promozione economica.

I criteri seguiti per l'attribuzione di proventi, oneri e investimenti alle funzioni sopraelencate, si prefiggono di identificare per ciascuna di esse, la rispettiva capacità di contribuire a “produrre e conseguire proventi”, a “consumare” risorse e a “fruire degli investimenti”.

La suddivisione di oneri e proventi tra le funzioni istituzionali si basa principalmente sulla distinzione tra oneri e proventi diretti e indiretti.

Gli oneri diretti vengono assegnati per intero alla funzione che li sosterrà mentre quelli indiretti, e quindi comuni a più funzioni, sono suddivisi in base al numero dei dipendenti e alle superfici utilizzate.

In termini prettamente operativi, la predisposizione del bilancio di previsione relativo all'esercizio 2025 scaturisce dall'impostazione di un budget direzionale che si articola su 16 centri di costo che a loro volta rispecchiano, rispetto alle quattro funzioni istituzionali, la struttura organizzativa della Camera di commercio approvata con deliberazione della Giunta camerale n. 15 del 12 gennaio 2021, maggiormente dettagliata con Disposizione generale n. 3 del 9 marzo 2021. Tale struttura è al momento in fase di revisione e ciò renderà necessario rivedere, nel corso dell'esercizio, anche la struttura del budget direzionale.

E' stato creato un centro di costo per la funzioni istituzionale A); sei centri di costo per la funzione B) inclusi un centro di costo di servizi comuni attinenti la gestione del personale e un altro centro di costo per i servizi comuni in genere; otto centri di costo per la funzione C) al fine di assicurare rappresentazioni separate dei costi dei servizi anagrafici e certificativi e di quelli afferenti la regolazione del mercato; infine un centro di costo per la funzione D riguardante la promozione economica.

DOCUMENTI AI SENSI DEL D.M. 27 MARZO 2013
--

BUDGET ECONOMICO ANNUALE E PLURIENNALE

Il budget economico annuale 2025 e il budget economico pluriennale per il triennio 2025-2027 sono redatti in conformità alle disposizioni contenute nel decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*”.

Sono altresì predisposti, quali ulteriori allegati del bilancio preventivo, i prospetti relativi alle previsioni di entrata e di spesa complessiva, articolata quest'ultima per missioni e programmi, e un piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Per la redazione dei documenti anzidetti sono state seguite le istruzioni applicative diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n.148123 del 12.09.2013 e con nota n. 87080 del 9.06.2015.

Si forniscono di seguito alcune informazioni di dettaglio sulla predisposizione dei documenti di previsione in argomento per l'esercizio 2025.

Budget economico annuale 2025.

E' redatto in termini di competenza economica secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 (allegato n.2 della nota MiSE n. 148123-2013).

Le previsioni per l'esercizio 2025 sono quindi aggregate per macro-voci, confermando ovviamente le risultanze complessive di cui al preventivo economico Allegato A del D.P.R. 254/05.

Analogamente all'esposizione del preventivo economico, le colonne riservate al precedente esercizio recano l'esposizione del preconsuntivo per l'esercizio 2024.

Il valore della produzione (A), ossia il totale dei proventi correnti, è costituito da:

- contributi in conto esercizio che includono i contributi della Regione per la realizzazione dei diversi interventi di promozione economica, il rimborso della Regione per il funzionamento della C.P.A. e gli altri contributi derivanti da altri enti pubblici per la realizzazione degli interventi economici da realizzare nel 2025.
- proventi fiscali e parafiscali che comprendono i proventi da diritto annuale, comprese le voci di conto relative alla maggiorazione del 20%;
- ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi dove sono previsti i diritti di segreteria;
- variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, che riguardano le rimanenze di magazzino;
- altri ricavi e proventi dove confluiscono i proventi da servizi aventi natura commerciale e rimborsi vari.

I costi della produzione (B), vale a dire gli oneri correnti, sono così determinati:

- per servizi che includono gli interventi economici (classificati ulteriormente come erogazione di servizi istituzionali), le prestazioni di servizi in genere e le spese per organi istituzionali;

- per godimento di beni di terzi che, come nel preventivo economico, riguardano gli affitti passivi;
- per il personale, con un'articolazione simile a quella dell'attuale piano dei conti;
- per ammortamenti e svalutazioni, che includono le svalutazioni dei crediti da diritto annuale e del relativo incremento del 20%;
- oneri diversi di gestione dove confluiscono i risparmi derivanti da provvedimenti di contenimento della spesa pubblica da versare allo Stato, le quote associative e tutti gli altri oneri classificati come tali nel piano dei conti in uso nelle camere di commercio.

La differenza fra valore e costi della produzione corrisponde al risultato della gestione corrente dell'Allegato A al D.P.R. 254/2005.

La riclassificazione della gestione finanziaria e straordinaria non presenta particolari differenze rispetto al preventivo economico precedentemente analizzato

Il budget economico per il 2025 si chiude con un disavanzo di esercizio di € 687.979,00.

Budget economico pluriennale 2025-2027.

L'art.1, comma 2, del D.M. 27 marzo 2013 definisce i criteri di redazione del documento e in particolare stabilisce:

- deve coprire un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale;
- deve essere formulato in termini di competenza economica;
- deve presentare un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale.

Esso è redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. sopra richiamato (altresì allegato n.1 della nota MISE n. 148123-2013).

La colonna del documento relativa alle previsioni del 2025 ripropone gli stessi dati del budget economico annuale mentre per le previsioni relative agli anni 2026 e 2027 si è tenuto conto, in particolare, delle assunzioni e cessazioni del personale dipendente sulla base delle informazioni attualmente disponibili e dei contratti di esternalizzazione di alcuni servizi anagrafici e di regolazione del mercato in scadenza nel triennio. Nelle previsioni del solo esercizio 2025 è incluso l'incremento del 20% del diritto annuale, approvato dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy per il triennio 2023-2025, e conseguentemente soltanto per tale esercizio sono previsti gli interventi economici con esso finanziati. In generale, per la formulazione delle previsioni per gli esercizio 2026 e 2027 ci si è limitati a stimare soltanto i proventi di cui si ha certezza e le spese obbligatorie per legge o per contratto, oltre che un importo minimo di interventi economici.

In base alle previsioni formulate, improntate come già più volte ribadito al contenimento di quasi tutte le voci di costo e alla rappresentazione degli eventi più significativi, il budget economico pluriennale si chiude con un disavanzo economico di esercizio, progressivamente in miglioramento, pari a € 687.979,00 nel 2025, € 429.798,00 nel 2026 e € 283.760,00 nel 2027.

Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa.

L'art.9 del D.M. 27 marzo 2013 stabilisce che entro il 31 dicembre gli enti camerali debbano approvare anche il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva. Esso deve essere redatto secondo lo schema allegato n.3 della nota MiSE n. 148123-2013 e deve essere, per la sola parte relativa alle uscite, articolato per missioni e programmi.

A differenza degli altri documenti di previsione, è redatto secondo il principio di cassa, tenendo conto perciò delle somme che la camera di commercio stima di incassare o pagare nell'anno di riferimento, sia che si tratti di crediti o debiti relativi ad annualità pregresse sia che si tratti di proventi o oneri di competenza dell'esercizio.

La previsione dell'entrata, con la rappresentazione delle singole voci in base alla codificazione gestionale SIOPE definita per le camere di commercio con il D.M. 12 aprile 2011, è stata quindi formulata in base all'andamento dei flussi finanziari registrati nell'ultimo anno e in considerazione dei crediti registrati in bilancio, nonché dei proventi di competenza dell'esercizio che si ritiene di incassare materialmente nell'anno 2025.

Si prevedono riscossioni complessive pari a € 45.538.989,00.

Tra le voci più significative, si includono diversi trasferimenti della Regione Sardegna per attività promozionali, quali i saldi dei contributi per la realizzazione del programma Fiere e del programma di valorizzazione delle produzioni locali nelle annualità 2022 e 2023, una buona parte dei consistenti importi da destinare a contributi alle imprese, il saldo per l'annualità 2024 e l'acconto 2025 del rimborso forfettario per il funzionamento dell'Albo Imprese Artigiane. E' altresì prevista la riscossione del saldo dei contributi dell'Unioncamere per i progetti del fondo perequativo per l'annualità 2023/2024 e la riscossione della terza rata della restituzione dei versamenti al bilancio dello Stato, in esecuzione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022, pari a € 598.457,50, corrispondente ai versamenti eseguiti dalle cessate Camere di commercio di Cagliari e di Oristano nell'anno 2019.

Si è proceduto allo stesso modo per la formulazione della spesa complessiva valutando i debiti pregressi e gli oneri di competenza dell'esercizio che dovranno essere pagati nell'esercizio 2025.

Come già anticipato, per la previsione complessiva della spesa, oltre alla rappresentazione delle singole voci di spesa per codifica gestionale SIOPE, è prevista un'ulteriore articolazione per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello.

Con D.P.C.M. 12 dicembre 2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni intese come espressione delle *“funzioni principali e degli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica”*. Per gli enti camerali sono state individuate le seguenti missioni:

1) *Missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese”* nella quale confluisce la funzione istituzionale D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e alla promozione del made in Italy;

2) *Missione 012 “Regolazione dei mercati”* nella quale confluisce la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati; in particolare, in tale funzione, alla parte relativa ai servizi anagrafici viene assegnata la classificazione COFOG di II livello – COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – Servizi generali” mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati propriamente detti viene assegnata la classificazione COFOG di II livello – COFOG 4.1 “Affari economici – Affari generali economici commerciali e del lavoro”;

3) *Missione 016 “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”* nella quale confluisce la parte di attività della funzione D relativa al sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

4) *Missione 032 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”* nella quale confluiscono le funzioni A e B;

5) *Missione 033 “Fondi da ripartire”* che riguarda le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. Essa raccoglie il programma “Fondi da assegnare” nel quale possono essere imputate le previsioni relative a interventi di promozione non espressamente definiti e i “Fondi di riserva e speciali” nel quale trovano eventualmente allocazione il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per i rinnovi contrattuali.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come missioni da ritenersi comuni a tutte le pubbliche amministrazioni. Nella stessa circolare sono state individuate altre due possibili missioni *“Servizi*

per conto terzi e partite di giro” e “Debiti di finanziamento dell’Amministrazione”. Esse si utilizzano in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto d’imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi e per il rimborso di prestiti contratti dall’amministrazione pubblica.

Al fine di consentire un’omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e per programmi si è provveduto ad associare le missioni con le funzioni istituzionali di cui all’allegato A del D.P.R. n. 254/2005, in base al prospetto di raccordo allegato n.5) della nota MiSE n. 148123-2013 e con il supporto delle funzioni appositamente predisposte all’interno del programma di contabilità.

Sono state quindi attribuite ad ogni singola missione le spese direttamente riferibili all’espletamento dei programmi e dei progetti loro connessi.

L’attribuzione delle spese di funzionamento e delle spese di personale alle singole missioni è avvenuta invece secondo parametri impostati in base al numero dei dipendenti che operano nell’ambito di ciascuna funzione di bilancio e tenuto conto della rilevanza strategica delle attività. In conformità a quanto stabilito nella Circolare MEF 23/2013, ricordata nella nota MiSE 148123-2013 più volte richiamata, la missione 032 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” nella quale sono ricomprese le funzioni A e B è considerata “*contenitore residuale*”, rendendo quindi necessario procedere all’assegnazione di gran parte della relativa spesa alle missioni rappresentative dell’ente. Conseguentemente, anche la spesa relativa alle funzioni istituzionali A e B è per buona parte ribaltata sulle missioni 011, 012 e 016 in base a parametri percentuali ottenuti dalla stima di diversi fattori, tra i quali il numero dei dipendenti e il tempo lavorativo dedicato alle stesse.

Ogni missione si realizza concretamente in più programmi.

Essi rappresentano “*aggregati omogenei di attività, allo scopo di perseguire obiettivi ben definiti nell’ambito delle finalità istituzionali*”. A sua volta ciascun programma si estrinseca attraverso un insieme di attività o azioni che ogni ente pone in essere per il raggiungimento delle proprie finalità.

Alla luce delle istruzioni sopra richiamate è stato predisposto un prospetto della spesa complessiva, articolato per missioni e programmi, dell’importo complessivo di € 47.306.255,00.

Nell’esercizio 2025 si prevedono spese complessive in termini di cassa superiori rispetto alle entrate, tenuto conto dello sfasamento temporale delle operazioni, anche di quelle che nei documenti redatti in termini di competenza risultano speculari.

La previsione delle maggiori uscite di cassa rispetto alle entrate è determinata in particolare dall'IRES da versare nell'esercizio 2025 sugli utili erogati dalla So.G.Aer. S.p.a. nell'esercizio corrente, oltre che dalle spese correlate agli investimenti finanziati con le disponibilità liquide della Camera.

Tra le spese più significative si evidenziano i contributi e trasferimenti ordinari alle imprese e i trasferimenti all'azienda speciale per la realizzazione di diversi progetti inseriti nel programma di promozione economica.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.).

E' stato predisposto in conformità all'art.19 del D.Lgs. 91/2011 e delle linee guida definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012, nonché sulla base di uno schema tipo fornito dall'Unioncamere che prevede l'individuazione di uno o più obiettivi strategici di bilancio per le missioni e i programmi individuati nel prospetto della previsione complessiva della spesa.

In base ai contenuti della Relazione previsionale e programmatica 2025, sono stati individuati gli obiettivi strategici più rappresentativi delle finalità che l'Ente intende perseguire nell'esercizio di riferimento e per ciascun obiettivo sono state individuate le risorse finanziarie dirette ad esso destinate e uno o più indicatori di misurazione.

Il preventivo economico, redatto secondo lo schema dell'allegato A del D.P.R. 254/2005 e corredato dei documenti di previsione introdotti dal D.M. 27 marzo 2013, tutti esaminati nella presente relazione, così predisposto e condiviso dalla Giunta Camerale può essere sottoposto all'approvazione del Consiglio (art. 6, D.P.R. 254/2005).

Successivamente all'approvazione del preventivo da parte del Consiglio, la Giunta è tenuta ad approvare il budget direzionale con il quale, su proposta del Segretario Generale, vengono assegnate le risorse da utilizzare nell'esercizio 2025 per il perseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di programmazione (art.8, D.P.R. 254/2005).

ANALISI DELLA SOLIDITA' PATRIMONIALE

Allo scopo di fornire ulteriori informazioni sulla situazione economico patrimoniale dell'ente in vista delle future scelte e dei percorsi che la Camera vorrà intraprendere, nel presente paragrafo si analizzerà la solidità patrimoniale dell'ente

Allo scopo di fornire ulteriori informazioni sulla situazione economico patrimoniale dell'ente, nel presente paragrafo si analizzerà la solidità patrimoniale dell'ente.

Sulla base di una metodologia appositamente studiata, sono state esaminate le voci che compongono lo Stato Patrimoniale al 31.12.2023; nello specifico, sono stati analizzati i seguenti aspetti:

- la solidità patrimoniale dell'ente camerale, al fine di dimostrare la possibilità di finanziare gli investimenti utilizzando fonti non impiegate;
- la sua liquidità, con lo scopo di evidenziare l'opportunità di sostenere gli investimenti con i flussi di cassa che la stessa Camera è in grado di generare.

Tale metodologia ha altresì l'obiettivo di individuare il livello di disavanzo economico che l'ente è in grado di sostenere, anche tenendo conto delle scelte di investimento da effettuare.

Ai fini delle analisi economico-finanziarie considerate, i valori dell'attivo e del passivo sono stati riclassificati, rispettivamente, in base al criterio di destinazione e in base alla diversa origine delle fonti di finanziamento.

Inoltre la classificazione dei valori dell'attivo in disponibilità o immobilizzazioni si è basata sul criterio di realizzabilità delle singole voci, valutando gli elementi destinati a trasformarsi in forma liquida entro oppure oltre i limiti della durata annuale. Con analogo criterio convenzionale, è stata effettuata una riclassificazione del passivo in base alla durata breve o lunga dei finanziamenti.

Margine di struttura

Un concetto interessante che aiuta nell'analisi della solidità patrimoniale è quello del margine di struttura.

Tale indicatore evidenzia la correlazione esistente tra impieghi (attivo) e fonti (passivo) dello stato patrimoniale, con particolare riferimento alla capacità di coprire con il patrimonio netto e il passivo consolidato la parte immobilizzata degli investimenti. Ovviamente tale equilibrio può esistere soltanto a livello teorico; in realtà si verificano forti sfasature tra fonti e impieghi a lungo, medio e

breve termine che determinano margini di struttura più o meno positivi. Quasi sempre accade che i mezzi propri e il passivo consolidato finanziano anche una parte dell'attivo circolante.

Preliminarmente, si indicano i dati dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, riclassificati nelle macrovoci utilizzate per il calcolo del margine:

ATTIVITA'	
a) Attivo fisso o immobilizzazioni:	
Immobilizzazioni materiali (valore storico - fondo di ammortamento)	30.976.517,49
Immobilizzazioni immateriali (valore storico - fondo di ammortamento)	11.512,13
Immobilizzazioni finanziarie (valore storico - fondo di svalutazione)	58.439.851,20
Crediti di finanziamento a lungo termine	-
Crediti di funzionamento a lungo termine	4.195.442,01
Cassa vincolata	-
Totale attivo fisso o immobilizzazioni	93.623.322,83
b) Attivo circolante o attività correnti:	
Magazzino	81.514,71
Crediti a breve (liquidità differita)	9.138.203,39
Disponibilità liquide	15.414.118,21
Totale attivo circolante o attività correnti	24.633.836,31
TOTALE ATTIVITA'	118.257.159,14

PASSIVITA'	
a) Mezzi propri:	
Patrimonio netto	93.095.069,42
Totale mezzi propri	93.095.069,42
b) Passività consolidate:	
Debiti di finanziamento a medio-lungo termine	4.418.101,68
Debiti TFR - quiescenza	5.049.476,67
Debiti di funzionamento a lungo termine	934.146,28
Totale Passività consolidate	10.401.724,63
c) Passività correnti:	
Debiti di finanziamento a breve termine	-
Debiti di funzionamento a breve termine	11.698.265,22
Fondi per rischi e oneri	3.062.099,87
Totale Passività correnti	14.760.365,09
TOTALE PASSIVITA'	118.257.159,14

Il margine di struttura risultante è:

$$Ms = (\text{Patrimonio Netto} + \text{Passività Consolidate}) - (\text{Attivo Fisso}) = 9.873.471,22$$

Il calcolo evidenzia un margine di struttura positivo che consente di far fronte ai disavanzi di esercizio previsti fino al 31 dicembre 2027 e di realizzare gli investimenti programmati.

Oltretutto è un risultato migliore rispetto a quello scaturito dall'analisi della situazione patrimoniale al 31.12.2022 che presentava un margine di struttura di € 7.741.325,96.

La Camera sta attuando una serie di linee programmatiche e azioni che nel medio e lungo periodo permetteranno di far fronte a nuovi investimenti e di ridurre gradualmente i disavanzi economici di esercizio, con l'obiettivo di giungere al conseguimento del pareggio di bilancio.

In particolare, nell'esercizio 2024 si è chiuso l'Accordo ex art.15 L. 241/1990 del 12 giugno 2014 stipulato tra la cessata Camera di commercio di Oristano e il Consorzio Industriale Provinciale di Oristano con il versamento dell'importo di € 600.000,00, in conformità a quanto previsto nell'articolo 7 dell'Atto aggiuntivo, tenuto conto che nel termine stabilito di 48 mesi le azioni poste in essere dal CIPOR non hanno consentito l'individuazione di un immobile da destinare a sede

camerale di Oristano. Inoltre sono stati riscossi i dividendi distribuiti da So.G.Aer. S.p.a. per l'importo di € 4.665.787,17, con evidenti benefici per la cassa della Camera.

Saranno riprogrammate, in prospettiva futura, le procedure per la cessione dell'immobile che a Oristano ospitava il Registro Imprese e dell'immobile che a Cagliari è destinato al Laboratorio Chimico Merceologico a seguito di un primo tentativo avviato alla fine dell'esercizio 2023 e conclusosi infruttuosamente.

La figura che segue indica una situazione strutturale positiva dal punto di vista del rapporto (superiore a 1) tra Attivo circolante/Passivo corrente:

ATTIVO FISSO € 93.623.322,83	PATRIMONIO NETTO + PASSIVO CONSOLIDATO € 103.496.794,05
ATTIVO CIRCOLANTE € 24.633.836,31	margine di struttura positivo € 9.873.471,22
	PASSIVO CORRENTE € 14.760.365,09

La struttura patrimoniale dell'ente appare solida. Il finanziamento degli investimenti (attivo fisso) con mezzi propri (in larga parte il patrimonio netto prodotto anche per effetto dei risultati economici positivi di gestioni passate) determinerà una variazione della compagine patrimoniale con un aumento dell'attivo fisso e una riduzione dell'attivo circolante.

Per contro, la cessione degli immobili di Cagliari e di Oristano precedentemente detti e la riscossione di importanti crediti determineranno l'effetto opposto.

La composizione del margine di struttura è rappresentabile anche tramite il Quoziente di struttura che si calcola come segue:

$$Q_s = (\text{Patrimonio Netto} + \text{Passività consolidate}) / \text{Attivo fisso}$$

$$(93.095.069,42 + 10.401.724,63) / 93.623.322,83 = 1,11$$

Quanto più il valore del quoziente è maggiore di uno tanto più evidenzia un risultato positivo che rappresenta la capacità di auto-finanziamento dell'ente.

Il risultato in esame è migliorato lievemente rispetto a quello rilevato per l'esercizio precedente che presentava un quoziente di struttura di 1,09.

Margine di tesoreria

Si rappresenta ora il margine di tesoreria.

Se il margine di struttura evidenzia la correlazione tra impieghi di lungo periodo e fonti di finanziamento, come più sopra esposto, il Margine di Tesoreria riguarda la correlazione tra attivo circolante e le sue fonti di finanziamento ed è dato da:

Mt = (Liquidità immediata + Liquidità Differita) – (Passività Correnti)

$(15.414.118,21 + 9.138.203,39) - 14.760.365,09 = 9.791.956,51$

Un margine di tesoreria positivo indica che le liquidità superano le passività.

Il risultato sopra esposto evidenzia un buon margine di tesoreria in quanto le liquidità dell'Ente sono superiori alle passività correnti in misura soddisfacente. E' importante sottolineare che un margine di tesoreria positivo, per quanto sia ovviamente preferibile ad uno negativo, non assicura per forza la liquidità dell'Ente a causa della possibile asincronia tra le scadenze dei crediti e dei debiti. Esso è quindi condizione necessaria, ma non sufficiente, a garantire l'esistenza di una liquidità a breve termine.

Il dato è significativamente migliorato rispetto a quello rilevato dall'esame della situazione patrimoniale al 31.12.2023 che presentava un margine di tesoreria di € 7.640.396,19.

L'analisi della liquidità può essere ulteriormente approfondita con il calcolo dei quozienti di tesoreria dei quali esistono due versioni:

- quoziente primario di tesoreria o "real time ratio" dato dal rapporto:

Qt – Liquidità immediata /Passività correnti

$15.414.118,21 / 14.760.365,09 = 1,04$

Esprime la capacità immediata dell'ente di far fronte a passività correnti.

Il risultato è positivo, dato il quoziente superiore a 1.

Il quoziente superiore a 1 evidenzia la capacità della Camera di far fronte alle passività correnti con le disponibilità di cassa. Tale risultato è migliorato rispetto al dato rilevato al 31.12.2022 che corrispondeva al quoziente 0,96.

- quoziente secondario di tesoreria o “quick ratio” dato dal rapporto:

Qt – (Liquidità immediata+Liquidità differita) /Passività correnti

$$(15.414.118,21+9.138.203,39) / 14.760.365,09 = 1,66$$

Esprime la capacità dell’ente di far fronte alle passività correnti con la liquidità disponibile.

In questo caso il risultato è positivo e risulta superiore al valore registrato al 31.12.2022 pari a 1,61 per effetto dell’incremento delle disponibilità di cassa.

In sintesi, dalla sopraindicata analisi, si può evincere quanto segue:

- le sole disponibilità liquide, al netto dei crediti a breve termine, permettono di assolvere agli impegni a breve termine;
- il margine di tesoreria (attivo corrente – passivo corrente) conseguito a fine 2023 evidenzia che si può far fronte alle esigenze ordinarie delle gestioni successive, in un contesto in cui a fronte della drastica riduzione delle entrate determinata da diversi anni dal dimezzamento del diritto annuale si confermano oneri di struttura indispensabili, talvolta aumentati in relazione al verificarsi di nuove situazioni che richiedono un intervento necessario e inderogabile;
- il margine di struttura rilevato al 31.12.2023 garantisce la copertura degli investimenti programmati.

In conclusione, è importante sottolineare che i risultati emersi dalla presente analisi consentono nell’immediato di far fronte ai programmi dell’amministrazione ma impongono costanti e attente riflessioni sulle scelte future e rendono indispensabile il buon esito delle operazioni già avviate dalla Camera, in particolare il recupero dei crediti nei confronti della Regione Sardegna.